1° trimestre 2012
n. 1 - Marzo
Anno XLVII - n. 185

Trenta soldi

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966

Marò
MASSIMILIANO
LATORRE

Marò
SALVATORE
GIRONE

SALVIAMO I NOSTRI MARO'

Notizie in gocce

CONCORSO DI PITTURA

L'associazione di volontariato "La Torre" di Caramagna Piemonte, in occasione del 50° di fondazione del Gruppo A.N.A., indice un concorso di pittura con tema "W GLI ALPINI". Chi fosse interessato visiti il sito www.comune.caramagnapiemonte.cn.it cliccando su "ART'ERNATIVE 2012 7ª Edizione.

GRUPPO AGORD

Sono passati più di 36 anni da quando il Gruppo Art. Mont. "Agordo" ha lasciato la città di Feltre e la caserma "Zannettelli", sede storica dalla sua costituzione, ed ora i suoi artiglieri tornano ufficialmente in città in occasione del primo raduno di questa unità.

Il raduno avrà luogo nei giorni 21 e 22 luglio 2012, nell' ambito dell'annuale Raduno Triveneto, e si preannuncia già come un evento che lascerà un'impronta indelebile nella popolazione feltrina e nell'animo di tutti gli artiglieri che numerosissimi hanno militato nelle file dell'"Agordo"; nell'occasione sarà anche parzialmente riaperta la caserma Zannettelli.

tranta sold

Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente
Francesco Busso

Direttore Responsabile
Cattalino Massimino

Comitato di Redazione
Mauro Buttigliero - Silvio Crespo
Cristian Massimino - Rodolfo Ricca

Fotocomposizione/Stampa
TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

COLLABORAZIONE

Tranta Sold per procedere nel continuo rinnovamento ha bisogno della collaborazione di tutti i Soci, da parte mia ve ne suggerisco uno facilmente realizzabile. Tutti noi, in particolare in estate ed in inverno, andiamo per sport, per passione, per ricerca sulle nostre amate montagne e per la nostra rigogliosa pianura e tutti facciamo fotografie. Ecco, vi invito, qualora fra le vostre ve ne fossero alcune particolarmente significative da poter pubblicare su Tranta Sold di inviarmele, ve ne sarò grato e mi darete un forte aiuto a fare un archivio fotografico utile per la controcopertina. (Nota, le fotografie debbono essere in verticale ed inviate in JPG)

3° REGGIMENTO ALPINI

EVOLUZIONE ORDINATIVA 3° REGGIMENTO ALPINI CHIUSURA DELLA 221ª COMPAGNIA CONTROCARRI "VAL VARAITA" E RIDENOMINAZIONE DELLA 133ª COMPAGNIA MORTAI "LA NOBILE" IN 133ª COMPAGNIA SUPPORTO ALLA MANOVRA "LA NOBILE"

Le Truppe Alpine fin dalla loro costituzione hanno subito ed affrontato numerosi cambi ordinativi per adeguarsi alle nuove esigenze del tempo, degli armamenti e dei procedimenti tecnico tattici. Le prime dieci storiche Compagnie sono diventate prima battaglioni e poi reggimenti. Durante la Grande Guerra i reggimenti si sono a loro volta adeguati costituendo battaglioni "Valle" e "Monte" e costituendo al loro interno le Compagnie Mitraglieri e Supporto. Dopo la II Guerra Mondiale l'Esercito Italiano e le Truppe Alpine hanno visto ridimensionarsi i reggimenti fino alla loro soppressione negli anni Settanta.

In quella occasione i battaglioni come il Susa e le sue Compagnie hanno ereditato la Bandiera di Guerra e le tradizioni del 3° Reggimento Alpini non più ricostituito dopo la fine della II Guerra Mondiale.

In tempi più recenti e più vicini a noi l'evoluzione della guerra e degli strumenti di offesa ha creato la necessità, che si era già vista durante la II Guerra Mondiale, di costituire a livello Brigata le Compagnie Controcarri. Negli anni Novanta un ulteriore adeguamento ordinativo ha portato alla soppressione delle Compagnie Controcarri di Brigata e la trasformazione delle Compagnie Mortai dei battaglioni in Compagnie Armi di Sostegno con la presenza contemporanea delle componenti mortai pesanti, mortai medi, controcarri a media e lunga gittata.

Nasce così all'interno del battaglione Susa la 133ª compagnia armi di sostegno.

Nel 1993 una nuova variante ordinativa faceva sì che i Reggimenti venissero ricostituiti insieme alle Brigate. Il battaglione alpini Susa rimaneva così inquadrato alle dipendenze del 3° Reggimento Alpini che ritornava in vita con la sua Bandiera e le sue tradizioni.

L'evoluzione dello strumento bellico non conosceva e non conosce soste e pertanto negli anni 2000 si rende necessario adeguare nuovamente lo strumento operativo ricostituendo le Compagnie Controcarri in seno ai reggimenti.

Il 23 ottobre 2000 la 133ª Compagnia Armi di Sostegno si riconfigura nuovamente in 133ª Compagnia Mortai Pesanti e veniva costituita, alle dipendenze del battaglione alpini Susa, la 221ª Compagnia Controcarri " VAL VARAITA".

Con questo ordinamento il reggimento partecipava alle Operazioni KFOR in Kosovo, AMBER FOX in FYROM, ALTHEA in Bosnia-Erzegovina ed ISAF in Afghanistan.

Il giorno 16 gennaio 2012 il reggimento in ottemperanza alle disposizioni emanate dallo Stato Maggiore dell'Esercito, cambia nuovamente la sua struttura organica e la 221ª Compagnia Controcarri è stata sciolta.

La 133ª Compagnia Mortai si è riconfigurata nuovamente come 133ª Compagnia Supporto alla Manovra incorporando la capacità mortai pesanti con i mortai *Thompson* da 120 mm rigati e la capacità controcarri con il sistema d'arma *Spike*. Le capacità mortai medie ed anche controcarri sono state ripartite sui plotoni supporto alla manovra delle Compagnie Fucilieri.

Una pagina di storia durata dieci anni, che ha visto la 221ª Compagnia integrarsi nel reggimento e partecipare a numerose attività addestrative operative in Italia ed all'estero, si è conclusa. Lo stendardo della Compagnia ripiegato per l'ultima volta dal suo Comandante, Cap. Luca Fusacchia, verrà conservato tra i cimeli del Battaglione Alpini Susa.

ELENCO DEI COMANDANTI della 221ª Compagnia c/c "VAL VARAITA"

Cap. f. (alp.) spe RN Enrico FONTANA dal 23/10/2000 al 10/02/2003;

Cap. f. (alp.) spe RN Alessio BARBIERI dal 11/02/2003 al 20/07/2003;

Cap. f. (b.) spe RN Massimiliano GUALTIERI dal 21/07/2003 al 06/09/2004;

Dal 07/09/2004 al 15/11/2004 la Compagnia è stata chiusa in quanto i suoi plotoni sono stati aggregati alle altre Compagnie del battaglione Susa per l'Operazione "SPARVIERO" in Afghanistan;

Cap. f. (b.) spe RN Massimiliano GUALTIERI dal 16/11/2004 al 26/06/2005;

Ten. f. (alp.) spe RN Lorenzo RIVI dal 27/06/2005 al 11/09/2005;

La consegna dello Stendardo al Com.te del Battaglione

Cap. f. (alp.) spe RN Alberto SALVADOR dal 12/09/2005 al 09/10/2007;

Cap. f. (alp.) spe RN Daniele SIMEONI dal 10/10/2007 al 02/11/2008;

Dal 03/11/2008 al 14/05/2009 la Compagnia è stata chiusa in quanto i suoi plotoni sono stati aggregati alle altre Compagnie del Battaglione Susa per l'Operazione "ISAF" in Afghanistan;

Cap. f. (alp.) spe RN Daniele SIMEONI dal 15/05/2009 al 08/03/2010;

Cap. f. (alp.) spe RN Cristiano REFI dal 09/03/2010 al /05/2011;

Cap. f. (alp.) spe RN Luca FUSACCHIA dal /05/2011 al 15/01/2012.

NOTE STORICHE SUL BATTAGLIONE ALPINI VAL VARAITA

Il battaglione "Val Varaita" , nappina verde, cp (221ª , 222ª , 223ª) è figlio del "Saluzzo". Il 23 maggio 1915, indetta la mobilitazione, si trova ad Arta in riserva alle truppe della zona Carnia dislocate a guardia del confine nella Valle del But ed il 27 si trasferisce a Rivo e a Cercivento.

Il 31 si porta in linea con le compagnie 221ª e 223ª in rinforzo al battaglione "Tolmezzo" che, nonostante attacchi nemici, difende le posizioni di Monte Pal Grande. Nella serata del 1 giugno cessato il pericolo ritorna nei precedenti accantonamenti. Occupata e perduta nella giornata del 6 la cima del Freikofel, il comando ne ordina la riconquista.

La sera del 7 il battaglione, già trasferitosi a Stauli Roner dal giorno precedente, con la 221ª cp seguita dalla 223ª inizia la salita al Freikofel mentre la 222ª e la 109ª del "Tolmezzo" occupano posizioni laterali di rincalzo.

L'azione è diretta dal comandante del "Val Varaita" che ha in riserva la 12ª cp ed un plotone della 72ª del "Tolmezzo" e la 212ª del "Val Tagliamento". Alle ore 24 la vetta è conquistata. Il mattino seguente il nemico appoggiato da un forte bombardamento riesce a porre piede nelle nostre linee, ma un deciso contrattacco lo ricaccia. Nei giorni 9 e 10 si svolgono attacchi e contrattacchi ai quali concorrono le compagnie del battaglione.

La sera del 10 giugno il Monte torna definitivamente in nostro possesso e le compagnie vengono dislocate a difesa della vetta conquistata. La 222ª cp viene dislocata di riserva a Casera Pal Piccolo di Sotto. Nelle prime ore del 14 gli austriaci riescono ad occupare la cima di Monte Pal Piccolo. La 222ª accorsa con altri reparti concorre a ristabilire la situazione. Nei giorni seguenti il nemico sferra continui tentativi di riconquista sempre respinti dalla salda resistenza alpina.

Per le brillanti azioni condotte fin dal primo giorno di guerra viene concessa al 2° Reggimento Alpini la medaglia d'argento al valor militare: "Sin dal principio della guerra,con indomito valore, i battaglioni "Val Varaita" e "Val Maira" concorsero in lotte aspre e sanguinose contro preponderanti forze nemiche alla conquista e alla tenace difesa delle importantissime posizioni di Pal Piccolo, Freikofel, Pal Grande(24 maggio-4 luglio 1915)".

Il 21 luglio il comandante di battaglione assume il comando della zona di Monte Pal Piccolo. Il 28 ricevuto il cambio si trasferisce a Sutrio per un periodo di riposo. Il 7 agosto ritorna a presidio delle trincee di Monte Pal Piccolo e del Freikofel dove rimane sino al 20, giorno in cui si trasferisce a Treppo Carnico.

Il 3 settembre assume la difesa delle posizioni del sottosettore di Monte Pasularo e disloca le compagnie a Passo di Pramosio, Cuestalta e Cima Val di Puartis. Nelle prime ore del 14 settembre l'artiglieria nemica inizia un violento fuoco di quattro ore che provoca sensibili perdite e gravi danni alle trincee, seguito da un attacco di fanteria contro le linee fra Monte Cuestalta e Cima Val di Puartis.

Arrestati in un primo tempo dal fuoco della 223ª cp sulle pendici del Monte Lodin, nel primo pomeriggio il nemico riesce ad occuparne la cima. Piazzate alcune mitragliatrici sulla nuova posizione, gli austriaci fanno fuoco contro il fianco ed il rovescio delle trincee di Casera Lodin e Cima Val di Puartis obbligando i difensori a ripiegare. Nella notte nuovi reparti accorsi, occupano una linea arretrata arrestando l'avanzata nemica. La 223ª si riordina a Treppo.

Il 25 settembre il comandante del battaglione, portatosi a Casera Culet assume il comando delle truppe dislocate fra Rio del Fontanon, Rio Michel, Casera Dimon, Casera Culet di cui fa parte anche la 223ª cp tornata in linea. Il 9 ottobre queste truppe passano alle dipendenze del sottosettore Alto Chiarzò, mentre la 221ª e 222ª cp dislocate a Monte Cuestalta-Creta Rossa e Passo di Pramosio sono a disposizione del sottosettore Monte Paularo. Il 12 ottobre concorrono a respingere un attacco nemico contro le posizioni di Creta Rossa. Fino alla fine dell'anno le compagnie rimangono a presidio delle posizioni di prima linea dove vengono impiegate per lavori di fortificazione e sgombero neve.

Il 30 gennaio 1916 il comando di battaglione lascia il sottosettore alto Chiarzò per spostarsi a Casera Malpasso in quello di Monte Paularo. Il giorno seguente la 221ª è in linea a Passo Pramosio, la 223ª a Pizzo Avostanis e la 221ª a Monte Cuestalta. Per tutto il 1916 il battaglione rimane su queste posizioni dove non si registrano particolari fatti. Il 21 aprile passa a far parte del 3° gruppo alpini.

Il 12 febbraio 1917 passa al 12° gruppo (26ª divi-

sione); il 12 aprile si porta a Timau, il 18 a Paluzza. Il 5 maggio è dislocato nei dintorni di Premariacco.

Le truppe nemiche conquistano Monte Kuk; gli alpini che il 15 si erano spostati a Podberg, il 16 a Debeuje passano alle dipendenze del corpo d'armata e il 17 si accampano a Grune. Iniziate le operazioni per la conquista del Monte Vodice, il mattino del 18 maggio il battaglione assegnato con il "Moncenisio" alla divisione, si porta a Zagomila. Il giorno successivo gli alpini dei due battaglioni concorrono alla conquista della selletta del Vodice catturando prigionieri ed armi. Provveduto alla sistemazione della linea, il gruppo la sera del 21 ripassa l'Isonzo ed il 23 si accampa a Podresca. In seguito si trasferisce tra Premariacco ed Orsaria alle dipendenze del XIV corpo d'armata rimanendo però a disposizione del comando zona Gorizia.

L'8 giugno parte in ferrovia da Cividale per Calalzo dove giunge nello stesso giorno. Assegnato alla 4ª armata, il 13 raggiunge S. Vito di Cadore. Il battaglione negli ultimi giorni del mese occupa le posizioni di prima linea tra la forcella di Cima Falzarego, pendici del Grande Lagazuoi, Tofana in Val Costeana sempre alle dipendenze del 12° gruppo. Il 30 agosto passa a far parte del 14° gruppo che unitamente al 12° costituisce il VI raggruppamento e si porta nelle trincee di cima, forcella e costone di Col dei Bois. Il 3 novembre si porta in ripiegamento a Tai di Cadore, poi in ferrovia ed autocarri nella zona di radunata del Piave.

L'8 novembre con altri reparti organizza una testa di ponte a Vidor per permettere il passaggio del fiume alle truppe in ripiegamento. Il 10 resiste ai ripetuti attacchi del nemico che cerca d'impadronirsi della strategica posizione. Le perdite sono rilevanti: 9 ufficiali tra cui il comandante (magg. Ippolito Banfi) e 241 sottufficiali ed alpini. Tra gli ufficiali cade eroicamente, meritando la Medaglia d'Oro alla memoria, il capitano Stefano (Stefanino) Curti. La sera stessa, assolto il compito, passa il Piave e si porta tra Castelli e Levada. Il giorno successivo si unisce al 14° gruppo e si accantona nei pressi di Vettorazzi. Il 14 si sposta a S. Margherita in riserva divisionale ed il 19 è chiamato a presidio delle prime linee da Casa Neranzine a Pederobba alle dipendenze del raggruppamento che assume la difesa del settore est della 17ª divisione. Gli austriaci riescono a conquistare il saliente del Monfenera, un contrattacco sferrato il 19 non riesce. La notte sul 20 il "Val Varaita" ed il "Val Pellice" si lanciano all'assalto , ma solo alcuni tratti di trincea vengono riconquistati.

Stefano Curti

Il 21 il battaglione si porta a Castelcies in riserva di corpo d'armata. Il 23 passa alla 18ª divisione e si accantona fra Castelli, Molino Tempesta e Belvedere. Arrestata l'avanzata nemica, il raggruppamento passato al VI corpo d'armata si riorganizza nei dintorni di Liedolo dove viene raggiunto dal "Val Varaita" il 7 dicembre 1917. Alcuni giorni di riposo poi il giorno 11 raggiunge in Val di Poise il comando di gruppo. Il 14 si sposta in zona Fossetta, il 15 in Val Damoro e il 16 assume la difesa della linea arretrata di Val S.Lorenzo.

Il 18 l'avversario sferra un violento attacco riuscendo ad occupare Monte Asolone. Gli alpini prontamente accorrono e contribuiscono a fermare l'avanzata nemica. Successivamente nei giorni 19, 20, 21 mantengono le posizioni occupate. Il 27 il raggruppamento scende per riordino ed il battaglione il giorno 28 si disloca a Liedolo. Riprese le operazioni per la riconquista di Monte Asolone, il 12 gennaio 1918 si porta a Osteria del Campo. Il 14 si riunisce al 14° gruppo in Val Damoro, il 15 è a Capitello di rincalzo ed il 16 è in trincea in rinforzo ai reparti fortemente impegnati. Il 19 passa allo sbarramento di Val Damoro in rincalzo. Poiché il raggruppamento è destinato alla 1ª armata, il 22 si reca a Liedolo ed il 28 da Cittadella si trasferisce in Val Camonica e si accantona fra Pisogne e Breno.

Il 15 febbraio 1918 il "Val Varaita" viene sciolto e le sue compagnie vengono assegnate al battaglione "Fenestrelle". Nel dicembre 1935 viene ricostituito dal 2° Reggimento Alpini in sostituzione del battaglione "Saluzzo" passato all'11° alpini della divisione alpina Pusteria. Nell'aprile 1937 terminata la campagna africana e dopo il rientro al 2° reggimento del battaglione "Saluzzo", viene sciolto.

Fonte 3° Rgt. Alpini

IL NATALE AL 3° COMPIE 10 ANNI

Chiaramente il Natale – festa tradizionale cristiana – ha superato il secondo millennio e lo ha superato di gran lunga.

Al Terzo Alpini senza solennità particolari abbiamo festeggiato il 10° anno di celebrazione, perché proprio 10 anni fa alcuni amici dell'A.N.A. e il comandante di allora Col. Bonato , sentendo il sottoscritto si è deciso di festeggiarlo in Caserma con una messa "alla buona" e in sana allegria alpina.

Poi anno dopo anno gli amici sono aumentati e dagli amici si sono affacciati anche gli amici degli amici con numeri veramente eccezionali fino ad arrivare ad oggi come un appuntamento imperdibile.

Sempre con il tempo buono o con il maltempo il piazzale del Reggimento si è affollato di pastori che nella notte sono scesi dalle loro case e dalle valli vicine per onorare il bimbo - Dio.

Il rito ha visto in questi anni molti Comandanti succedersi, molti alpini in armi e in congedo venire alla grotta e passare insieme una serata di preghiera e di allegria.

Devo dire in piena onestà che mi ha fatto sempre molto piacere celebrare il Natale nel mio Reggimento anche ora che sono stato trasferito al Comando Brigata della Taurinense.

Il ritornare per questi momenti di festa fa sempre piacere perché si condivide con tanti amici l'allegria di essere Cristiani- Alpini. La preghiera entra sempre nel vivo e tra tanta gente a volte assiepata si sente il silenzio che tocca il cuore, quel silenzio che hanno assaporato i primi pastori quando si sono affacciati alla grotta.

Il coro che intona le nenie natalizie, il sacerdote che parla, gli occhi dei presenti, il pianto dei bimbi sono una coreografia eccezionale che accompagna l'evento straordinario che si sta compiendo.

Quest' anno alla fine della predica ho invitato i presenti a fare una colletta per Luca: l'alpino del 7° che è stato ferito in Afghanistan, colletta che ha fruttato circa 1050 euro che sono stati devoluti interamente per l'iniziativa della sede centrale A.N.A. "una casa per Luca". Meritevole iniziativa partita dal cuore generoso degli Alpini e che ha trovato parecchio consenso tra gli italiani.

Il Natale serve anche per questo, lo stare insieme, il pregare insieme il condividere gioie – dolori- fatiche- speranze con chi sta peggio di noi.

Naturalmente alla fine ci siamo ritrovati per il tradizionale taglio del panettone, la bevuta della cioccolata calda e il "Gotto" di vino: latte degli Alpini e un saluto augurale per il Natale e perché il 2012 alle porte possa portare felicità e serenità alle nostre case. Ormai la Tradizione del Natale al 3° ha avuto il suo decennale e penso che resterà nei cuori dei pinerolesi che sempre più numerosi si affacciano alla nostra Caserma.

Don Mauro

4° RGT. ALPINI PARACADUTISTI "RANGER"

Il col. Carlo Sardi

Il colonnello Carlo Sardi, comandante del 3° Reggimento Alpini e socio del Gruppo di Pinerolo Città, il 17 settembre 2011 ha lasciato il reparto per assumere, il 7 ottobre, il comando di un altro prestigioso reggimento: il 4° Reggimento Alpini Paracaduti "Ranger" di stanza a Montorio Veronese.

Un reparto, il 4° Rgt. Alpini Paracaduti "Ranger", che in ambito internazionale degnamente ed onorevolmente rappresenta uno dei migliori corpi dell'Esercito Italiano ed esalta la capacità operativa, addestrativa e combattiva dell'Alpino.

Conosciamo, con il prezioso aiuto del col. Sardi, la storia e le diuturne faticose giornate trascorse tra allenamenti ed intenso addestramento dei suoi appartenenti.

Il **4º Reggimento alpini paracadutisti** è un reparto dell'Esercito Italiano con sede a Montorio Veronese. Il reparto ha prestato servizio fino a dicembre 2010 a Bolzano, dal gennaio 2011 è stato deciso il trasferimento nella sede di Montorio Veronese.

Il 4º Reggimento Alpini Paracadutisti Ranger, unitamente al 185º Reggimento Ricognizione Acquisizione Obiettivi Folgore - Esercito Italiano ed al 26º Gruppo R.E.O.S. (Reparto Elicotteri per Operazioni Speciali) Viterbo - Esercito Italiano, fa parte delle Forze per le Operazioni Speciali Italiane ossia unità altamente specializzate, che costituiscono la via di mezzo tra i reparti convenzionali già altamente preparati dell'Esercito (Paracadutisti, Alpini) e le Forze Speciali, con cui spesso interoperano.

Costituito esclusivamente da personale volontario, i suoi componenti sono tutti qualificati come ranger dopo un lungo ed intenso corso di formazione; la cui prerogativa è soprattutto quella di essere *paracadutisti in montagna*, unendo il meglio delle competenze operative delle due specialità alpini e paracadutisti; ne derivano spiccate capacità di LRRP (ricognizione a lungo raggio), elevata mobilità in contesti artici/montani, ottime capacità esploranti (*by stealth*) e di acquisizione obiettivi, oltre che per azioni dirette: sono pertanto frequentemente impiegati in aree di crisi (soprattutto - ma non solo - in territori montani). Dipende dal Comando truppe alpine (COMALP) di Bolzano e dal Comando Forze Speciali (COFS) di Roma.

Gli alpini paracadutisti nascono da uno studio effettuato nel 1951 dall'allora capo ufficio truppe alpine: lo studio raccomandava la formazione di una piccola unità (preferibilmente con personale abilitato al paracadutismo militare) adatta alla ricognizione in profondità ed all'esecuzione di azioni dirette.

L'idea fu approvata nel 1952 ed alla fine di quello stesso anno si vide la nascita del primo plotone alpini paracadutisti in seno alla Brigata "Tridentina". L'anno dopo venne effettuato il primo lancio alle pendici del monte Grand Assaly poco sopra La Thuile (sul ghiacciaio del Ruitor) e vennero costituiti i plotoni alle dipendenze delle brigate "Julia" e "Tauri-

nense", mentre nel 1956 si formarono anche i plotoni dell'"Orobica" e della "Cadore". Il personale era costituito da alpini a cui era stato richiesto, in aggiunta, il superamento del corso di paracadutismo (lanci vincolati) a Viterbo (a Pisa a partire dal 1957).

Nel 1964, tutti e cinque i plotoni autonomi, alle dipendenze delle singole brigate alpine, vengono uniti per costituire la "Compagnia Alpini Paracadutisti" (costituita da plotone comando, tre plotoni fucilieri, un plotone mortai medi ed un plotone controcarri) che viene dislocata a Bolzano e messa alle dirette dipendenze del IV Corpo d'armata alpino. L'unione dei cinque plotoni in una unica unità consentì un addestramento più omogeneo, una razionalizzazione delle attività di aviolancio e la disponibilità per "azioni dirette" più importanti, seppure "mirate". Inoltre era maggiormente giustificata la necessità di avere anche la specializzazione di "paracadutista", agendo per conto di un comando di livello ancora superiore. Da quel momento, i lanci di addestramento verranno effettuati soprattutto nella zona dell'Alpe di Siusi.

Ben presto il reparto si costruisce una solida reputazione e viene quindi aggregato al contingente italiano che partecipa alla AMF(L) durante i due rischieramenti esteri annuali di quest'ultimo. AMF(L), ovvero *ACE Mobile Force, Land* (dove ACE stava per *Allied Command of Europe*), ma in gergo conosciuta semplicemente come *Allied Mobile Force*, era un comando NATO a livello brigata esistente dal 1960 al 2002, alla guida di una forza costituita (per mobilitazione "su chiamata") da reparti di fanteria leggera a livello battaglione, forniti e designati dai vari paesi membri. Lo scopo di tale forza composita e multinazionale era dimostrare la volontà dei paesi aderenti alla NATO di partecipare uniti alla difesa di qualsiasi paese membro, tramite rischieramento veloce di reparti appartenenti a diverse nazioni sui confini minacciati di quel paese. Gli Stati Uniti rendevano disponibili un battaglione di Marines o di paracadutisti, così come il Regno Unito (un battaglione di Royal Marines Commandos o un battaglione del Royal Parachute Regiment), la Germania un battaglione di Fallschirmjaeger (paracadutisti), il Belgio il proprio reparto "Paracommando": l'Italia aveva destinato alla AMF un gruppo tattico (che dal 1986 sarà denominato "Cuneense") costituito inizialmente dal Battaglione Alpini "Susa" di Pinerolo, dalla 40ª Batteria del Gruppo Artiglieria da montagna "Pinerolo" di Susa, e dal 101º ospedale da campo (aviotrasportabile) di Torino, tutti reparti della Brigata alpina "Taurinense", a cui venne aggiunta in un primo tempo la Compagnia alpini paracadutisti ed infine, nel 1986 con la costituzione del contingente "Cuneense", anche la Compagnia Genio Guastatori di Abbadia Alpina e la Compagnia Controcarri di Torino, anche queste della medesima brigata seppure solo fino al 1992, anno in cui venne soppressa la compagnia controcarri di brigata a seguito della riforma che prevedeva la trasformazione dei battaglioni alpini in reggimenti.

Nel 1996 la compagnia si trasforma: previa ristrutturazione ed un aumento di organico, diventa Battaglione Alpini Paracadutisti "Monte Cervino", inizialmente

Attività in alta montagna

su due sole compagnie poi portate a tre. Alla fine dello stesso anno viene anche concessa la bandiera di guerra.

In quegli anni, comincia l'immissione di personale volontario in vista della professionalizzazione dell'intero Esercito italiano e l'approssimarsi dell'abbandono del sistema di leva obbligatoria.

Inizialmente il personale era costituito da VFA (volontari in ferma breve di un anno) e VFB (volontari in ferma prefissata di 3 anni) che, con la professionalizzazione a regime, sarebbero stati sostituiti dai VFP1 (ferma prefissata di un anno) e dai VFP4 (ferma prefissata di quattro anni). Con l'inserimento di questo personale, lo SME (Stato Maggiore Esercito) considerò la possibilità di elevare ulteriormente il livello qualitativo del reparto per migliorarne ulteriormente le capacità di azione diretta, di ricognizione a lungo raggio e di renderlo capace di supportare anche azioni di forze speciali o di eseguirne alcune tipologie. Sfruttando la maggior permanenza in servizio anche del personale di truppa, diventava possibile aumentare il già cospicuo bagaglio addestrativo dei componenti facendogli percorrere un iter che comprendesse anche ulteriori corsi, normalmente seguiti solo dai componenti delle Forze Speciali: inizia così la trasformazione dell'unità, con l'assunzione di nuove capacità e della qualifica "Ranger". Nel 1999, infatti, viene ufficializzata l'acquisizione dell'ulteriore qualifica da parte dell'unità, che da quel momento sarà denominata Battaglione alpini paracadutisti "Monte Cervino" (Ranger): risultato importante ed impegnativo, visto che venne conseguito nonostante l'impiego in Bosnia nel 1997, e nell'operazione "Forza Paris" in Sardegna nel 1997 e nel 1998.

Ulteriori impegni vengono affrontati dal reparto: nel 2002 è tra i primi reparti italiani ad essere impiegati in Afghanistan nelle operazioni iniziate dagli USA in quel paese, tese alla ricerca di Osama Bin Laden ed alla soppressione dei Talebani a seguito degli avveni-

Attività di lancio

Addestramento al combattimento appiedato

Addestramento anfibio

menti del 11 settembre 2001. Inoltre, parte del personale viene impiegato anche in Iraq nel 2004. Sul finire del 2004, il reparto cambia nuovamente fisionomia: con la ristrutturazione dei reparti combattenti dell'Esercito Italiano in atto in quegli anni, che vedeva la costituzione di reggimenti monobattaglione basati sugli esistenti battaglioni/gruppi, viene costituito il 4º Reggimento alpini paracadutisti, basato sul suo unico battaglione che così rimane un'entità ancora viva: il Battaglione alpini paracadutisti (Ranger) "Monte Cervino". La consegna della bandiera di guerra del 4º Reggimento alpini ne fa ereditare le tradizioni.

COME SI DIVENTA "RANGER"

Dal 1999 la Forza Armata ha deciso di dotare il bacino delle Forze per Operazioni Speciali di un'Unità Ranger: il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti, per le proprie peculiarità tecniche e tattiche è stato scelto per assumere questo ruolo. Il personale operativo del Battaglione Monte Cervino viene assegnato alle compagnie ranger solo al termine di un lungo periodo addestrativo. La selezione degli aspiranti ranger è particolarmente rigida: essa comincia innanzitutto con la manifestazione di volontarietà dei candidati ad intraprendere il cammino formativo. I requisiti per l'ammissione ai corsi sono sia di natura fisica che psico-attitudinale poiché una delle caratteristiche più importanti che viene richiesta ai candidati rimane comunque quello dell'affidabilità del personale.

I requisiti fisici per l'ammissione alla qualifica di Ranger prevedono il superamento di prove di forza e resistenza quali 10 trazioni alla sbarra, 15 piegamenti alle parallele, 30 piegamenti sulle braccia, 40 flessioni addominali da effettuarsi ciascuna in un tempo massimo di 1 minuto e mezzo, una marcia celere zavorrata di 10 Km con un carico di 20 Kg da concludere in un tempo massimo di 72 minuti e prove di acquaticità comprendenti capacità natatorie, apnea e galleggiamento in uniforme da combattimento.

Il periodo addestrativo si articola in tre fasi: la prima è costituita dalla preparazione e dal superamento del corso di paracadutismo, condizione essenziale per essere assunti in forza al 4° Reggimento. Il corso, della durata di 4 settimane viene svolto presso il Centro di Addestramento di Paracadutismo di Pisa. Coloro che conseguono il brevetto di paracadutista militare accedono alla fase di preparazione e frequenza del Corso Operatore Basico per Operazioni Speciali (Corso "OBOS") presso il 9° Reggimento d'Assalto "Col Moschin" a Livorno.

In questa fase gli allievi ricevono i fondamenti teorici e pratici per diventare futuri operatori del reparto. I contenuti del corso spaziano dall'addestramento al combattimento (individuale, di coppia, di gruppo), all'addestramento di pattuglia, all'insegnamento della topografia militare, alla conoscenza e all'impiego delle armi in dotazione.

Il corso OBOS si sviluppa su di un periodo complessivo di 20 settimane. Gli allievi che sono giudicati idonei al conseguimento della qualifica di Operatore Basico O.S. rientrano al 4° Reggimento Alpini Paracadutisti per completare la loro formazione professionale con la terza ed ultima fase che è detta "di specializzazione".

Quest'ultima si articola in corsi fondamentali e corsi complementari. I primi sono:

Corso Ranger, della durata di 12 settimane, i cui argomenti riguardano la pianificazione e la condotta di Azioni Dirette, il combattimento nei centri abitati, le procedure delle pattuglie da combattimento appiedate, motorizzate, elitrasportate o aviolanciate, a ciò si aggiunge il perfezionamento nell'addestramento al tiro con il superamento di uno sbarramento nel maneggio ed impiego delle armi in dotazione da effettuarsi con esercizi statici e manovre a fuoco reale (combat drills)

Corso di Sopravvivenza, Evasione, Fuga e Gestione dell'Interrogatorio della durata di 3 settimane;

Corsi di mobilità e combattimento in ambiente montano estivo ed invernale, complessivamente di 20 settimane;

Corso di mobilità anfibia, della durata di 4 settimane;

Quelli complementari sono invece:

Corso Combat Life Support al fine di fornire i rudimenti del primo soccorso;

Corso Difesa NBC;

Corso di Difesa Personale;

Corso Patenti per la guida dei veicoli militari.

Mediamente ci si impiega circa 1 anno e mezzo a formare un operatore FOS/ranger ma la termine di questo duro e logorante iter il militare acquisisce finalmente la **Qualifica di operatore Ranger**

Lo stemma da "Ranger"

SEZIONE

ALPINO ONORARIO

Sabato 26 novembre 2011, alla presenza di S.E.R. Mons. Pier Giorgio Debernardi Vescovo di Pinerolo, del ten. col. Davide Peroni in rappresentanza del Comandante del 3° Reggimento Alpini, del Presidente Francesco Busso, di alpini ed appassionati della musica bandistica, nell'affollato salone del Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo, con un ricco ed applauditissimo concerto, la nostra Banda Musicale ha festeggiato S. Cecilia, patrona della musica e dei musicisti.

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte del repertorio in programma, a Mons. Debernardi è stato conferito il titolo di "ALPINO ONORARIO" e gli stata consegnata una targa con la seguente motivazione:

LA SEZIONE A.N.A. DI PINEROLO
GRATA PER I FORTI SENTIMENTI DI ALPINITÀ
E DI AMICIZIA DA SEMPRE DIMOSTRATI
VERSO LA NOSTRA ASSOCIAZIONE,
UNANIME CONFERISCE A
S.E.R. MONS. PIER GIORGIO DEBERNARDI
VESCOVO DI PINEROLO
IL GRADO DI ALPINO ONORARIO

PINEROLO, 26 NOVEMBRE 2011

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BUSSO

S. E. R. Mons. Vescovo riceve la targa dal presidente BussoÈ un doveroso riconoscimento che Mons. Debernardi si è meritato in quanto, figlio di un alpino, ha acquisito tutte le particolarità dello spirito alpino, ha partecipato alle marce verso Cuneo e Torino in occasione delle due Adunate Nazionali calcando, al posto dello zucchetto viola, il cappello alpino e lo zaino in spalla, partecipa, quando gli impegni della sua missione glielo permettono, alle nostre manifestazioni e condivide con tutti noi il cameratismo e la passione per la montagna.

S. E. R. Mons. Vescovo riceve la targa dal presidente Busso

SERAFINO avv. ETTORE

Altri, con scritti ed orazioni, hanno esaltato le virtù morali, civili e di fervente servitore dello Stato dell'avv. Ettore Serafino, noi della Sezione A.N.A. di Pinerolo ricordiamo l'ex Presidente della Sezione con le note biografiche che egli scrisse nel 2002 in occasione della stesura del libro edito in occasione dell'ottantennio. Egli, nel suo stile riserbato e ricco di sensibilità, si esprime in terza persona (anche nel suo libro "Quando il vento le pagine sfoglia" egli parla di se e si esprime in questo modo) e racconta, con serenità, i suoi cinque anni di vita militare.

L'avv. Ettore Serafino, Uomo di profonda Fede e cultura Valdese, in numerose occasioni sui luoghi di guerra radunò i suoi fratelli nella Fede per rivolgere loro, in sostituzione dell'unico Pastore per tutto il fronte, la Parola del Signore "l'Eterno" nella tradizione Valdese e, dopo la lettura di un brano della Bibbia o del Vangelo, spiegava loro l'essenza dei contenuti rincuorandoli ed invitandoli a fare, fino in fondo, il loro dovere.

"Ettore Serafino, nella vita civile avvocato, nacque a Rivarolo Canavese il 3 settembre 1918: dalla fanciullezza è vissuto a Pinerolo

Il 7 maggio 1938 si sottopose alla visita di leva e dichiarato idoneo alla frequenza del Corso Allievi Ufficiali.

Il 3 novembre 1938 fu ammesso, in qualità di aspirante allievo ufficiale ai corsi della Scuola Allievi Ufficiali di Complemento Truppe Alpine di Bassano del Grappa, inquadrata nel btg. Bolzano

Il 5 febbraio 1939 fu nominato allievo ufficiale di complemento e, il 25 maggio, assegnato al 3° Reggimento Alpini per il servizio di prima nomina.

L'1 giugno fu assegnato al btg. "Pinerolo" del 3° Regg. Alpini, che raggiunse a Bobbio Pellice nel corso del campo estivo.

Sottotenente, con anzianità dall' 1 gennaio 1939, partecipò, nel giugno 1940, sempre in forza al btg. "Pinerolo", 27ª compagnia, alla guerra sul Fronte Oc-

cidentale dove gli fu conferita la Medaglia d'Argento al V.M sul campo.

Il 17 febbraio 1941 fu trasferito al 4° Reggimento Alpini battaglione sciatori "Monte Rosa" e con questo, il 5 marzo s'imbarcò a Bari, partecipò alle operazioni sul fronte greco-albanese rientrando in Italia il 4 maggio, terminato quel conflitto.

Scioltosi il btg. sciatori "Monte Rosa", ritornò al btg. "Pinerolo" 27ª compagnia.

Il 7 gennaio 1942 partì per il fronte balcanico con la Divisione Alpina "Taurinense". Il 22 maggio fu nominato tenente. Ottenuta una licenza per motivi di studio nel marzo 1943 si laureò in giurisprudenza, subito dopo rientrò al suo reparto in Balcania. Il 26 agosto lasciò il 3° Regg. Alpini in quanto trasferito alla Scuola Centrale Militare d'Alpinismo di Aosta.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 in undici giorni, attraverso altrettanti colli delle Alpi raggiunse da Aosta, con un mulo e l'attendente, Bobbio Pellice ove iniziò l'attività partigiana nella Resistenza che andava via via organizzandosi.

Passato in Val Chisone combattè nei ranghi di una formazione partigiana, che divenne la Divisione Alpina Autonoma "Val Chisone", con il sergente Maggiorino Marcellin. Divenne comandante di Brigata e negli ultimi mesi comandante della 44ª Divisione operativa intitolata al fratello Adolfo Serafino tenente in SPE degli Alpini, caduto combattendo a San Martino di Cantalupa con altri cinque partigiani il 4 novembre 1944, M.O.V.M.

L'avv. Cap. Ettore Serafino

Si distinse per le spiccate doti di comando, per l'alto senso umanitario – durante i tristi anni di guerra, nei momenti più difficili spesso seppe portare, e non solo ai fratelli di confessione valdese, conforto con le parole della Bibbia e del Vangelo – nel suo animo albergarono e rimasero a fondamento della sua vita, elevati ideali di libertà e di giustizia.

Dopo la fine della guerra, ritornò alla vita civile dedicandosi alla professione forense, svolgendo anche attività pubblicistica, come giornalista e scrittore.

Ettore Serafino è decorato di:

Medaglia d'Argento al V.M. sul campo, con la motivazione: *"Subalterno di una compagnia infiltratasi nel dispositivo nemico veniva a mancare il collegamento col comando superiore per lo scoppio di una granata sull'apparecchio radio, unico legame, attraversava da solo le linee nemiche per riprendere il contatto col comando di battaglione e portare preziose informazioni. Rientrava quindi al proprio reparto, attraversando le linee nemiche e non trovatolo perché catturato, ci passava ancora una volta attraverso il dispositivo nemico, per darne comunicazione al proprio comandante di battaglione, dando prova di coraggio e grande spirito d'iniziativa. Abries (quota 1545) 22 giugno 1940"*

Medaglia di benemerenza per i volontari delle 2ª guerra. *Cinque campagne di guerra 1940-1942-1943-1944-1945*

Medaglia d'Argento al V.M. con la motivazione: *"Tenente degli Alpini, votato ad un supremo ideale di Libertà, dedicava tutto se stesso alla lotta contro il nemico invasore. Per il grande ascendente sugli uomini e per le spiccate doti di combattente, veniva nominato comandante della Divisione Autonoma "Val Chisone". Mai fiaccato nel corpo e nello spirito né dall'ostinata e violenta resistenza del nemico né dal durissimo inverno del 1944, a capo dei suoi Alpini partecipava alle più rischiose azioni contro l'avversario che presidiava in forze la Valle del Chisone, della Germanasca e della Ripa. Coronava la sua audace attività nel maggio 1945 con la liberazione di Pinerolo e con il salvataggio, dalla sicura distruzione, di un importante complesso di opere stradali ed industriali delle Valli Piemontesi"*.

E' altresì decorato con la **"Bronz Star Medail"** (medaglia al Valore degli Stati Uniti d'America) per la sua partecipazione alla lotta di liberazione.

Capitano dal novembre 1944, Ettore Serafino è stato Presidente della Sezione di Pinerolo dalla sua ricostituzione, 19 febbraio 1947, sino all'11 febbraio 1951. Con la sua presidenza s'iniziò il nuovo cammino della Sezione dopo la parentesi bellica.

Nel 1947 si costituì il Gruppo di Pomaretto e si ricostituì il Gruppo di Porte.

Il 15 ottobre 1950 si costituì il Gruppo di Prali e si ricostituirono i gruppi di San Germano Chisone-Pramollo (13 maggio) e Villar Perosa.

Nel 1951, per motivi di lavoro, lasciò la presidenza al geom. Isidoro Rosia capitano di complemento degli alpini".

Nelle elezioni del 1951, fu eletto consigliere e nel 1953 vice presidente, carica che mantenne per un

mandato e che lasciò per i molteplici impegni derivanti dalla sua professione. Dal 1960 al 2003 fece parte della Giunta di Scrutinio. Fra i numerosi riconoscimenti assegnati all'avv. Serafino, spicca il premio "Pinarolium 1980" consegnatogli il 31 gennaio 1981

Nella notte dal 17 al 18 gennaio 2012, l'avv. Ettore Serafino concluse la sua vita terrena ed è salito al cielo a ricevere il meritato ed agognato riposo accanto all'Eterno. Il 20, nel Tempio valdese di Pinerolo, si sono svolti i solenni funerali ai quali ha partecipato una folta rappresentanza dell'Ordine degli Avvocati e di tutte le società ed associazioni alle quali apparteneva. Il Pastore Gianni Genre, della Comunità di Pinerolo, nel suo sermone di congedo seppe, con una oratoria coinvolgente, tratteggiare la vita dell'avv. Serafino vissuta nell'amore verso l'Eterno, verso la sua Famiglia e la sua amata Italia che servì sempre, in ogni occasione, con umiltà e coerenza.

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Domenica 18 marzo, presso l'Auditorium del Liceo Scientifico Marie Curie di Pinerolo, alla presenza del Consigliere Nazionale A.N.A. Mauro Gatti e di 46 Gruppi su 48, si è svolta l'annuale assemblea dei Soci, nel corso della quale il Presidente Francesco Busso ha presentato la relazione morale relativa all'anno 2011 e si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Sezionale. In rappresentanza del 3° Rgt. Alpini impegnato in Sardegna, era presente il capitano Giuseppe Calvanelli.

RELAZIONE MORALE ANNO 2011

Capitolo 1: INTRODUZIONE

Signori delegati, gentili ospiti è trascorso il 2011 anno anniversario dei 150 anni dell'unità d'ITALIA, e mi presento a Voi per rendere conto della gestione della nostra Sezione. Ecco il riassunto, che spero esauriente augurandomi di non fare troppe dimenticanze e se ne farò mi scuso in anticipo.

Capitolo 2: AMICI CHE CI HANNO LASCIATO

Inizio questa relazione con il doveroso ricordo di chi durante l'anno ci ha lasciato per precederci nel Paradiso di Cantore, ed unirsi a tutti gli Alpini già andati avanti. Durante il 2011 ci hanno lasciato 70 alpini e 13 amici, per un totale di 83, numeri leggermente inferiori all'anno precedente ma sempre molto alti. Tutti hanno lasciato un grande vuoto nei nostri cuori e li ricorderemo indistintamente a lungo.

Purtroppo dobbiamo anche ricordare i militari in servizio, che hanno avuto la loro vita spezzata da mani assassine o per incidente, nel lontano Afghanistan durante il compimento del dovere in missione di pace. Visto che non è possibile ricordarli tutti personalmente perché il tempo è scarso e già menzionati sul nostro giornale. Per tutti quanti, per tutti i nostri defunti, per i nostri caduti in pace ed in guerra, per i caduti durante le missioni di pace all'estero vi chiedo di alzarvi in piedi per ricordarli con un minuto di silenzio. Grazie.

Capitolo 3: SALUTO AI MILITARI IN SERVIZIO, ASSOCIAZIONI D'ARMA, AUTORITA' CIVILI

Saluto tutti i militari dei reparti che operano nel territorio della nostra Sezione..

Un saluto e ringraziamento per la disponibilità verso la nostra associazione ai sotto elencati Comandanti:

Il Generale di brigata Dario Ranieri Comandante la Brigata Alpina Taurinense.

Il Comandante del 3° Reggimento Alpini Colonnello Andrea BERTOCCHI

Il Comandante del Btg."SUSA" Ten.Col. Ruggero CUCCHINI .

Il Comandante il NIZZA CAVALLERIA (1°) Colonnello Massimiliano Bianchi Saluto fraternamente e ringrazio gli amici Ten. Col. Davide PERONI e Cappellano Ten. Col Don Mauro CAPELLO

Il Comandante la Compagnia Carabinieri Capitano Paolo IACOPINI

Il Comandante della Guardia di Finanza Capitano Roberto Ravazza

Il Comandante della Polizia di Stato Ispettore Capo Rocco Turco

Grazie alla Federazione provvisoria fra le associazioni d'arma" L'IDENTITA', con il suo presidente Stefano Drago per la grande collaborazione, saluto tutte la associazioni d'arma, un saluto caloroso all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, con noi gemellata.

A tutti grazie per l'assidua partecipazione alle nostre manifestazioni e per la disponibilità

Saluto le altre associazioni che partecipano alle nostre manifestazioni.

Grazie a tutti i volontari della Croce Verde di Pinerolo, con la Presidente sig.ra Maria Luisa Cosso ed alle crocerossine della Croce Rossa Italiana per la costante disponibilità e presenza. Ricordo e ringrazio tutti i Signori Sindaci dei Comuni dove hanno sede i nostri gruppi e la nostra sezione per la loro assidua partecipazione alle nostre manifestazioni e sfilate e per la stima dimostrata alla nostra associazione. Un saluto particolare al sindaco Alpino di Pinerolo Eugenio Buttiero per la prima volta nella storia della città.

Capitolo 4: FORZA DELLA SEZIONE

I gruppi sono 48, più la Banda Musicale, l'unità sezionale di Protezione Civile, il Gruppo Sportivo ed

il coro. Non buone notizie dal tesseramento del 2011 che si è così concluso:

TESSERAMENTO	2011	2010	saldo
Soci	3689	3781	- 92
Amici degli alpini	816	878	- 62
TOTALE	**4505**	**4659**	**-154**

Dall'analisi di questi dati, si evidenzia per la prima volta che il numero dei soci è diminuito più dei decessi; è un brutto segnale speriamo che sia solo la causa dell'aumento del bollino per le spese di spedizione dei giornali. Invito i capigruppo a fare un accurato esame all'interno del loro gruppo e poi ci ritroveremo per un esame della situazione. Sembra inspiegabile che ci siano gruppi che aumentano gli iscritti ed altri che li diminuiscono. Un discorso a parte è la diminuzione degli amici degli alpini che avevano subito un aumento anomalo dovuto allo sconto sul giornaliero delle piste da sci e terminato quello se ne sono andati. Di certi opportunisti ne facciamo volentieri a meno, e le nostre restrizioni poste in essere negli anni passati erano motivate e giuste; non siano un associazione per ottenere sconti sui divertimenti. Ben vengano gli Amici che siano veramente tali e non solo di comodo. Gli amici che entrano in Protezione Civile, nella nostra Banda Musicale, nel coro, nei Gruppi e ci danno veramente una mano e soprattutto condividono ed apprezzano la nostra Alpinità.

Come consuetudine elenco i Gruppi che hanno fatto il maggior numero di nuovi soci Alpini durante l'anno, segnalando come anomalo il gruppo di Pancalieri che aveva avuto un brusco abbassamento e si è ripreso alla grande, bravi :Pancalieri 23 – Perosa Argentina 5 – Prarostino 3 – Riva di P. 3 – S. Pietro V. L. 3 – Scalenghe 3

Bravi e Grazie . Purtroppo sono ancora molti quelli che hanno portato il cappello e non sentono la necessità di iscriversi all'ANA, ma so anche che voi continuate a fare opera di convinzione per portarli nella nostra grande Famiglia Alpina.

Capitolo 5: ATTIVITÀ DELLA SEZIONE SEDE

Grazie al consigliere Giovanni Vaschetto ed agli addetti che se ne occupano con passione. Buona l'affluenza dei soci al martedì sera, venite a trovarci sarete i benvenuti. Confermati gli orari di apertura:

MARTEDÌ dalle ore 20.30 alle ore 22.30 - Servizi di segreteria – Presenza di presidente e vice presidenti – Comitato di presidenza

MERCOLEDÌ dalle ore 10.00 alle ore 12.00 – Servizi di segreteria

GIOVEDÌ dalle ore 20.30 alle ore 22.30 – Riunioni di: Consiglio direttivo sezionale – Commissioni – Appuntamenti con la presidenza. Saremo comunque sempre disponibili su appuntamento con gli interessati.

SEGRETERIA:

Il trio composto dal consigliere Claudio Valente, e dai soci Domenico Odetti ed Umberto Bossa con l'aiuto e la disponibilità dei vice presidenti, la segreteria ha funzionato ottimamente con soddisfazione di tutti, compresa la gestione del sito internet creato da Domenico ed aggiornato in piena autonomia senza spese. Ricordo ai gruppi che subito dopo l'assemblea annuale va trasmessa la relazione morale e finanziaria per facilitare il lavoro della segreteria. E' molto importante per i gruppi che hanno un nuovo capogruppo, ricordarsi di rivolgersi in segreteria per la sostituzione del codice fiscale all'agenzia delle entrate.

La solita raccomandazione ai gruppi; tenete l'indirizzario sezionale costantemente aggiornato comunicando tempestivamente alla Segreteria eventuali inesattezze o variazioni.

L'agendina 2012 con i nostri appuntamenti è stata pubblicata sul numero di dicembre 2011 di "Tranta Sold", come inserto, staccabile e ripiegabile, continuando ormai questa bella soluzione con una spesa limitata.

L'elenco delle vostre manifestazioni dell'anno successivo consegnato puntualmente al congresso dei Capigruppo è indispensabile per la predisposizione della prossima agendina continuate così.

A tutti quelli che dedicano ed hanno dedicato il loro tempo al lavoro della segreteria con passione e competenza ed al funzionamento della sede il mio più sentito grazie invitandovi ad un applauso di ringraziamento, per il loro grande lavoro svolto.

PERIODICO "TRANTA SOLD"

I quattro numeri del nostro giornale sono usciti regolarmente ed a mio giudizio molto belli.

E' continuata la pubblicazione di notizie ed articoli provenienti dal 3° Reggimento Alpini; possiamo andarne fieri, questo attesta gli ottimi rapporti esistenti fra la sezione e gli Alpini in armi del 3° con in testa il loro Comandante colonnello Carlo Sardi nostro socio e poi con il colonnello Andrea Bertocchi.

Scusate se insisto sull'esigenza, di consegnare gli articoli e le fotografie digitali su dischetto od utilizzando la posta elettronica della sezione pinerolo@ana.it con oggetto TRANTA SOLD. Chi desidera abbonare a **Tranta Sold**; amici o conoscenti può farlo, rivolgendosi in segreteria. Al direttore responsabile Massimino Cattalino per la totale dedizione, al comitato di redazione e a tutti quelli che scrivono e mandano articoli, complimenti ed un grande grazie .

COMITATO DI PRESIDENZA

Le riunioni sono state 6 con riunione al martedì pomeriggio. Al termine di questo triennio, trascorso insieme lavorando con serietà e confrontandoci apertamente sugli argomenti da affrontare, desidero esprimere ai quattro vice Presidenti, ed al segretario verba-

lizzante Claudio Valente il mio ringraziamento personale, per l'impegno quotidiano e per la grande competenza e serietà nel portare avanti gli incarichi specifici a loro affidati, e la grande amicizia dimostrata.

Come avete visto dalle schede, ben 3 vice presidenti non si sono ricandidati. Questo significa una grande sensibilità loro personale nel favorire il ricambio al vertice dell'associazione, ma nel contempo privarci della loro grandissima esperienza, professionalità ed alpinità.

Personalmente ed a nome della sezione tutta voglio ringraziare: Aldo Pontet per questi 6 anni trascorsi nel comitato di presidenza per il grande aiuto, disponibilità accordata e per la competenza e passione dedicata al gruppo sportivo. Vanni Vivalda con la sua grande professionalità ha dato un apporto determinante nella realizzazione del raduno di raggruppamento prima ed al raddoppio della sede sociale, con un grande apporto di idee e lavoro. Cattalino Massimino, la nostra memoria storica, consigliere dal 1970, vice presidente dal 1983, direttore responsabile del nostro Tranta Sold, queste date dicono tutto, ha dedicato quarantadue anni del suo tempo alla sezione con passione, competenza ed entusiasmo. Mi auguro di poter godere in futuro della vostra grande amicizia personale e che siate ricompensati dei vostri sacrifici. Grazie.

RIUNIONI CDS

Anche il consiglio Direttivo Sezionale termina il suo mandato. Con rammarico, perché ottimi collaboratori ed amici, pur rispettando la loro volontà per i validi motivi, che li hanno portati a non rinnovare la candidatura; saluto e ringrazio Andrea Berton, Ivano Fornero, Adriano Gandione. Durante l'anno sono state effettuate sei riunioni. La partecipazione dei consiglieri è sempre alta ed il loro interessamento ed apporto alla discussione competente e puntuale.

Come bella consuetudine anche nel 2011 il Consiglio è stato ospite di un gruppo per una riunione esterna. La sede è stata quella del gruppo di Campiglione Fenile che ci ha accolto in modo encomiabile, apprezzato il locale predisposto per la riunione e per la successiva cena gradita ed apprezzata, da tutti i partecipanti.

Ancora grazie e bravo al Capo gruppo, consigliere sezionale Giovanni Bertone ed al suo consiglio direttivo ed a tutti quelli che si sono prestati per l'ottima riuscita della serata senza dimenticare cuochi ed aiutanti. Da segnalare che durante la cena è stata fatta una colletta tra i consiglieri e versata alla Sezione per devolverla ad "una casa per Luca." Un grande grazie a tutti i consiglieri mio personale e spero da parte di tutta l'assemblea.

COMMISSIONI

Le commissioni sono state convocate tutte le volte dove era richiesto il loro qualificato lavoro, che hanno svolto molto bene. A fine mandato Grazie a tutti i componenti per l'impegno profuso.

RESPONSABILI DI ZONA

Anche a voi a fine mandato grazie dell' impegno e del buon lavoro svolto. Bravi ai capi gruppo che invitano il loro responsabile di zona alle feste del gruppo ma soprattutto all'assemblea annuale. Grazie.

CONGRESSO DEI CAPI GRUPPO

Il congresso dei capi gruppo si è svolto il 29 ottobre al sabato pomeriggio con cena finale preparata dalla nostra Protezione Civile. Il verbale è stato pubblicato sul nostro giornale e quindi ne siete al corrente.

Durante l'anno i Capigruppo sono stati convocati per la preparazione della marcia a Torino. Ottima l'adesione dei convocati che ringrazio. Queste iniziative sono auspicabili anche per il futuro, per aumentare il numero degli incontri ed aver la possibilità di conoscerci meglio. Quest'anno ci ritroveremo ancora sabato pomeriggio del 20 ottobre, vi comunicheremo dove. Un grazie particolare a Don Alfredo CHIARA che ci ha ospitato nei locali del Seminario.

ASSEMBLEA ANNUALE

L'assemblea annuale 2011 si è svolta regolarmente il 20 marzo in questo stesso locale. La relazione morale è stata pubblicata integralmente sul nostro giornale, ed approvata al punto precedente dell'ordine del giorno. Grazie alla Provincia per la concessione di questo splendido locale.

MUSEO 3° REGGIMENTO ALPINI NEL FORTE DI FENESTRELLE

Il nostro museo negli ultimi anni ha sofferto per il grande impegno richiesto dall'ampliamento della sede sezionale. Credo sia giunto il momento di riprendere ed impegnarci per ampliarlo ed aggiornarlo. Sempre molto visitato il museo durante tutto l'anno ed in occasione del nostro concerto dei cori al forte di Fenestrelle. La nostra grande riconoscenza va all'associazione **FORTE SAN CARLO** per l'ospitalità e per come contribuisce a mantenere il museo. Grazie.

RAPPORTI CON IL 3° REGGIMENTO ALPINI

Anche nel 2011 è continuata la stretta collaborazione fra la nostra sezione ed il 3° Rgt. Alpini presente alla caserma Berardi. Con una bella cerimonia in caserma, abbiamo assistito al passaggio del comando dal colonnello Carlo Sardi al colonnello Andrea Bertocchi. All'amico Carlo Sardi, auguriamo un brillante proseguimento di carriera nel suo nuovo incarico come ampiamente merita. Al nuovo comandante colonnello Andrea Bertocchi gli auguri di una buona permanenza a Pinerolo unitamente al comandante del Susa ten. col. Ruggero CUCCHINI, avremo modo nei prossimi mesi di conoscerli ed appezzarli. Voglio ricordare e ringraziare per la grande collaborazione e disponibilità continua il ten. col. Davide Peroni che dura da oltre un decennio. Venerdì 5 agosto su invito

del gen. Francesco Figliuolo abbiamo partecipato a Bousson alla consegna dei cappelli alpini ai partecipanti alla mini naja, con una bella e significativa cerimonia. Il benvenuto ed auguri di un proficuo periodo di comando al comandante la Brigata Alpina Taurinense Generale Dario Ranieri.

GIOVANI

La partecipazione dei giovani alle attività sezionali, non è più una novità. Abbiamo iniziato l'inserimento e la responsabilizzazione da anni, ormai credo che quasi non possiamo più fare distinzioni fra noi e loro, e lo dico con grande soddisfazione. Mauro Buttigliero è stato nominato responsabile dei giovani del primo raggruppamento, di recente ad una riunione di giovani del raggruppamento da noi in sezione ho salutato i giovani partecipanti invitandoli a modificare il motto "NOI DOPO DI VOI"in "NOI CON VOI".

La terza edizione di "un giorno da alpino", con la partecipazione di militari del 3° Alpini e del gruppo di Fenestrelle ha avuto grande successo e soddisfazione da parte di tutti i partecipanti. Grande l'ospitalità dell'associazione Forte San Carlo nel forte di Fenestrelle, è un iniziativa che va continuata nel tempo. Vi anticipo che quest'anno la manifestazione per alternanza cambia vallata e sarà a Bobbio Pellice. Grazie e bravi a tutti i giovani.

MARCIA SEZIONALE A TORINO PER L'ADUNATA NAZIONALE

Ho messo in evidenza nella relazione annuale questa manifestazione tra le molte altre realizzate perchè a mio giudizio è stato per noi l'evento dell'anno da ricordare. Questi i motivi: nella preparazione ha visto coinvolti tutti i capigruppo con i loro direttivi, i giovani, la banda il consiglio direttivo della sezione, in pratica tutte le componenti della nostra associazione, coinvolgendo spesso anche forze esterne. Partire da 5 direzioni diverse per congiungerci a Pinerolo coinvolgendo tutti i comuni del territorio della nostra sezione. Far visita durante la marcia alle scuole, alle case per anziani, alle amministrazioni comunali con l'alzabandiera ai monumenti dei caduti ed il loro ricordo. L'arrivo a Pinerolo con la banda musicale che ha eseguito per noi il carosello in occasione del suo 45° di fondazione. La perfetta riuscita della cena in piazza dei 700. La ripartenza da None con una breve ma riuscita cerimonia per l'ottantesimo del gruppo. La vista della palazzina di Stupinigi gustando l'ottimo pranzo preparato dalla nostra P.C. e finalmente l'arrivo in piazza S. Carlo a Torino da sottolineare in 500. Con una punta di orgoglio mio e vostro, una manifestazione del genere credo non abbia precedenti. Grazie, Grazie, Grazie a tutti quelli che hanno lavorato ed a quelli che hanno partecipato. Sara un evento non ripetibile? Io un'idea l'avrei ….. ma ora non ve la dico.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PORTATE A TERMINE NEL 2011

Adozioni a distanza a SARAJEVO. Anche nel 2010, grazie alla generosità dei gruppi e di singole persone è continuata questa bella iniziativa. I gruppi che hanno collaborato e che ringrazio, possono vedere in segreteria la documentazione e i ringraziamenti dei responsabili dei bambini adottati.

Banco Alimentare. I gruppi che aderiscono a questa importante iniziativa sono in aumento, la raccolta di quest'anno ha superato ancora una volta per quantità le precedenti. Il punto di raccolta ed il trasporto degli scatoloni è stato seguito dalla nostra Prot. Civ. Donare agli altri è un esperienza che tutti gli Alpini dovrebbero provare, ce posto per tutti basta un po' di buona volontà.

Il banco farmaceutico ha iniziato il suo cammino non senza difficoltà per numero di punti vendita che aderiscono. Noi comunque ci siamo, siamo pronti e diciamo presenti.

Una casa per Luca versati nel 2011 € 4.550,00.

A tutti quelli che si sono impegnati ed hanno collaborato Grazie.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ SEZIONALI PREVISTE PER IL 2012

Il direttivo propone di :

continuare le adozioni a distanza.

continuare il banco alimentare.

aderire al banco farmaceutico.

eventuali altre iniziative verranno comunicate durante l'anno

Aiutare i nostri soci in difficoltà con la presenza e solidarietà, questo è un invito ed una priorità da seguire con molta attenzione visto i tempi in cui viviamo e come recita il nostro statuto.

RICONOSCIMENTI SEZIONALI

Saluto e ringrazio i vice presidenti sezionali, i consiglieri sezionali, i capi gruppo e tutti quelli che hanno terminato il mandato per il loro grande contributo al buon funzionamento della sezione e dei loro gruppi. Continuate a collaborare anche da semplici soci come avete sempre fatto. Procedo quindi alla consegna dei diplomi chiamando gli interessati in ordine alfabetico.

Pons Giuseppe Capogruppo di Angrogna con la seguente motivazione: "Al termine del suo operato di Capo Gruppo di Angrogna dal 1984 al 2011 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Costantino Giuseppe Capogruppo di Vigone con la seguente motivazione: "Al termine del suo operato di Capogruppo di Vigone dal 2002 al 2011 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Gerlero Germano Capogruppo di Piscina con la seguente motivazione: "Al termine del suo opera-

to di Capogruppo di Piscina dal 1995 al 2011 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Motta Marco Capogruppo di Frossasco con la seguente motivazione: "Al termine del suo operato di Capo Gruppo di Frossasco dal 2002 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Gandione Adriano Capogruppo di Macello con la seguente motivazione: "Al termine del suo operato di Capo Gruppo di Macello dal 1992 al 2012 e Consigliere Sezionale dal 1997 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Massimino Cattalino Vice Presidente Vicario Sezionale con la seguente motivazione" Vice Presidente Vicario dal 1983 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Pontet Aldo Vice Presidente Sezionale con la seguente motivazione" Vice Presidente dal 2006 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Vivalda Vanni Vice Presidente Sezionale con la seguente motivazione" Vice Presidente dal 2006 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Berton Andrea Consigliere Sezionale con la seguente motivazione" Consigliere Sezionale dal 2002 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Buttigliero Mauro Consigliere Sezionale con la seguente motivazione" Consigliere Sezionale dal 2003 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Fornero Ivano Consigliere Sezionale con la seguente motivazione" Consigliere Sezionale dal 2003 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Massimino Cristian Consigliere Sezionale con la seguente motivazione" Consigliere Sezionale dal 2006 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

Travers Carlo Consigliere Sezionale con la seguente motivazione" Consigliere Sezionale dal 2003 al 2012 con il più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Associazione"

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Hanno maturato il diritto alla medaglia di Bronzo per anzianità di 6 anni i seguenti Signori:

Magrin Paolo: conferita la medaglia di "Bronzo" per l'attività svolta a favore dell'Associazione come Capo Gruppo di Bricherasio dal 2004 al 2010

Bianco Igino: conferita la medaglia di "Bronzo" per l'attività svolta a favore dell'Associazione come Capo Gruppo di Cantalupa dal 2005 al 2011

Vaglienti Renato: conferita la medaglia di "Bronzo" per l'attività svolta a favore dell'Associazione come Capo Gruppo di Castagnole Piemonte dal 2005 al 2011

Hanno maturato il diritto alla medaglia d'Argento per anzianità 12 anni i Sigg.:

Heritier Delio: conferita la medaglia di "Argento" per l'attività svolta a favore dell'Associazione come Capo Gruppo di Roure dal 1999 al 2011

Catalin Gianni: conferita la medaglia di "Argento" per l'attività svolta a favore dell'Associazione come Capo Gruppo di Villar Pellice dal 1999 al 2011

Al termine della consegna delle riconoscenze chiudiamo questo capitolo con la consegna dell'onorificenza sezionale più significativa, la targa d'argento, che è il riconoscimento più importante conferito dalla nostra Sezione. Anche quest'anno la scelta , è stata interna alla nostra Associazione. Il premiato che spero non gli sia arrivato nessun preavviso così la sorpresa sarà grande, il premio sicuramente meritato, per la dedizione sia al suo gruppo che alla Sezione ed in questi anni l'abbiamo sempre visto partecipare alle nostre manifestazioni seguito dai suoi soci, oltre al servizio reso alla sezione in qualità di consigliere. Chissà se avete indovinato, credo di si e spero siate concordi con la scelta del comitato di presidenza. Non vi faccio attendere oltre, e leggo la targa così scoprirete tutto:

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Pinerolo
Targa d'Argento 2011
conferita all'Alpino
Germano GERLERO

La Sezione con stima e riconoscenza per il lavoro svolto, per le grandi doti di trascinatore del Gruppo e collaboratore della Sezione come Consigliere Sezionale dal 2000 e Capo Gruppo di Piscina dal 1995 al 2011.

Il Presidente **Francesco Busso**

Pinerolo, 18 marzo 2012

La consegna della Targa d'Argento al socio Gerlero Germano

TESSERAMENTO 2012

Il tesseramento sta procedendo normalmente, sono ancora molti i gruppi che devono versare. Vi chiedo di anticipare quanto possibile per evitare intasamenti negli ultimi giorni, con il rischio di perdita dell'alpino da aprile. Il costo del bollino, come stabilito dal congresso dei capigruppo rimane invariato a 22,00 €.

SITUAZIONE FINANZIARIA

nel prossimo punto all'ordine del giorno avrete la possibilità di sentire la relazione in dettaglio. Grazie a chi ha seguito la parte contabile e finanziaria Claudio Valente e Vanni Vivalda ed ai revisori dei conti. L'obiettivo primario di chiudere i conti per l'acquisto della nuova sede come indicato l'anno scorso è stato raggiunto. Come scritto sul nostro giornale "SIAMO A CASA NOSTRA". Resterà scritto e mai dimenticato, quanti hanno partecipato a questa grande iniziativa per dotarci di una sede bella e funzionale. Possiamo tutti esserne orgogliosi. GRAZIE

CAPITOLO 6: ATTIVITÀ DEI GRUPPI

SEDI: Belle ed ordinate spesso con bei ricordi della vostra storia. Sono il vostro biglietto da visita. Qualche gruppo la sta preparando, altri ampliandola, buon lavoro.

CAPI GRUPPO E CONSIGLI DIRETTIVI DI GRUPPO: Cari Capi Gruppo anche nell' anno appena trascorso avete svolto al meglio il vostro insostituibile incarico. La vostra presenza sul territorio è la spina dorsale della nostra Associazione. A voi va la riconoscenza di chi vi parla e di tutto il Consiglio Direttivo. Come ogni anno, durante le assemblee, scadono dei consigli direttivi e si fanno le votazioni. Ed è normale che ci siano dei ricambi freschi, delle sostituzioni, voglio salutare tutti quei consiglieri che hanno lasciato i loro incarichi dopo anni di dedizione all'associazione; siete troppi per ricordarvi nominalmente ma vi ringrazio tutti per quello che avete fatto.

Ai consiglieri nuovi e ai riconfermati, ai capo gruppo riconfermati, continuate con lo stesso impegno e motivazione del passato, gli impegni che ci attendono sono tanti e non ci mancheranno le occasioni di lavorare assieme, augurandovi tante soddisfazioni per le vostre iniziative portate a termine

Ai cinque nuovi capigruppo dò il più cordiale benvenuto, unito all'augurio di buon lavoro, ed aggiungo, il sottoscritto, il consiglio direttivo sono a vostra disposizione, se serve, per darvi una mano. Vi chiedo di alzarvi in piedi quando vi chiamo, perché tutti possano fare la vostra conoscenza: Gruppo di Angrogna Gay Franco – Gruppo di Frossasco Gaido Claudio – Gruppo di Piscina Abate Piero – Gruppo di Vigone Ricca Rodolfo – Gruppo di Macello Depetris Valerio.

FESTA ANNUALE DEI GRUPPI: L'agendina, come ormai consuetudine, allegata al numero di dicembre di Tranta Sold ci aiuta nella scelta di dove andare la domenica e molte volte già al sabato, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Questo dimostra l'attività instancabile dei gruppi. Vi invito caldamente ad una partecipazione attiva. Le feste non sono riservate ai Capigruppo e porta gagliardetti venite in tanti vi troverete benissimo e contribuirete a sostenere le nostre manifestazioni.

E' continuato l'incontro durante l'anno con chi si prepara a festeggiare l'anniversario di fondazione del gruppo, così si riesce a distribuire le date delle ricorrenze, evitando gli accavallamenti e la nostra banda riesce ad essere presente a tutte le ricorrenze. Quando predisponete le vostre manifestazioni di gruppo vi raccomando di evitare la concomitanza con manifestazioni Nazionali, di Raggruppamento e Sezionali.

SOLIDARIETÀ DEI GRUPPI: Grazie a tutti quelli che hanno partecipato con entusiasmo alle iniziative di solidarietà promosse dalla Sezione. La partecipazione è stata grande su tutte le proposte. Bravi ed ancora grazie.

Consentitemi di aprire un parentesi " LIBRO VERDE". Nonostante l'impegno del Vice presidente Cattalino nel richiedervi più volte durante l'anno il resoconto del vostro impegno nelle molteplici iniziative di solidarietà di gruppo, oltre il 50 % dei gruppi fa orecchi da mercante. Siccome non è assolutamente vero che questi gruppi non abbiano realizzato nulla perché lo sento nelle vostre relazioni annuali a cui partecipo, vi invito ancora una volta a dedicare un' ora all'anno del vostro tempo per compilare il modulo del libro verde. Qui di seguito la tabella degli ultimi 10 anni, dalla quale si evince che addirittura negli ultimi due anni il numero dei gruppi diminuisce. Sono sempre stato contrario a pubblicare classifiche dei buoni e cattivi e non intendo farlo in futuro però vi raccomando mettetevi d'impegno.

RIEPILOGO GRUPPI
PUBBLICATI SUL LIBRO VERDE

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1	1	5	7	9	16	15	20	28	25	23

Nel 2011 il totale di quanto segnalato è stato: ore di lavoro 26922 offerti 5875,00 €.

Questo lavoro serve per conservare la memoria di quanto la nostra associazione riesce a realizzare annualmente sul territorio e deve essere di esempio alle giovani generazioni.

RICORRENZE DEI GRUPPI 2011 omissis

Complimenti a tutti per la buona programmazione e per lo svolgimento delle manifestazioni e le attività di contorno quali mostre fotografiche, marce, cori ecc.

RICORRENZE DEI GRUPPI 2012

Si preparano a festeggiare l'anniversario di fondazione: 15 aprile AIRASCA 50° di fondazione del gruppo; 22 aprile ROLETTO 45° di fondazione del gruppo; 27 maggio CASTAGNOLE P. 45° di fondazione del gruppo; 10 giugno BRICHERASIO 80° di fondazione del gruppo; 1 luglio S. GERMANO PRAMOLLO 80° di fondazione del gruppo; 8 luglio ROURE 50° di Fondazione del gruppo; 9 settembre INVERSO PINASCA 50° di fondazione del gruppo. A tutti auguri e buon lavoro.

ASSEMBLEE ANNUALI DEI GRUPPI

Le assemblee dei gruppi sono terminate. In quasi tutte le assemblee è stato presente un rappresentante Sezionale e molto spesso accompagnato dal rappresentante di zona. Sempre ben fatte le relazioni morali dai capi gruppo e precise e dettagliate le relazioni finanziarie. I soliti gruppi, per fortuna pochi, continuano e perseverano nel non comunicare alla Sezione la data dell'assemblea o comunicarla per telefono con poco preavviso. Non va proprio bene, non volete il rappresentante della sezione alla vostra assemblea, ditelo ma comunicate la data per iscritto. In generale ho assistito, dove sono stato presente e mi hanno riferito dove non ho potuto partecipare di persona, di belle e partecipate assemblee . Molto bene bravi, la situazione dei gruppi è ottima.

CAPITOLO 7: BANDA MUSICALE

La nostra Banda Musicale ha festeggiato alla grande i suoi 45 anni di vita. Con gratitudine mia, del Consiglio Direttivo della sezione, dei Capigruppo e degli alpini pinerolesi, un grosso grazie a tutti i componenti la nostra Banda Musicale per i bellissimi momenti che ci regalano ogni anno. Senza la Banda le nostre manifestazioni sarebbero ben poca cosa. Nell'anno appena trascorso, non senza sacrifici, è stata garantita la presenza alle ricorrenze di tutti i gruppi che ne hanno richiesto la presenza. Ricordo a chi organizza delle manifestazioni, sappia che in agosto la Banda non è disponibile e quindi non può fare affidamento, tenetene conto questa è la regola che ci siamo dati e per non fare differenze, sempre spiacevoli non faremo deroghe. L'organico si è mantenuto stabile oltre i 50 elementi ed è un bel numero. La scuola di avviamento musicale continua a dare ottimi risultati, grazie a quelli che si dedicano con passione alla preparazione degli allievi. Durante l'anno si sono svolte 36 serate di prova e ben 22 servizi fra concerti e sfilate. Un grazie ai suonatori di tromba per la loro partecipazione ai funerali quando richiesti e per gli impeccabili" silenzi " eseguiti.

Vi ricordo le presenze più importanti del 2010: Torino adunata nazionale; Raduno di raggruppamento ad Imperia; Concerto di S. Cecilia eseguito in questa stessa sede divenuta ormai storica, pienone con tutto esaurito ed applausi scoscianti ed un pubblico entusiasta. Non abbiamo rimpianto il teatro sociale per i motivi espressi nella relazione dello scorso anno. Grazie al liceo Marie Curie ed alla Provincia di Torino per l'ospitalità.

Il Comune di Pinerolo ci onora di chiamarci a partecipare a tutte le cerimonie civili nell'anno, siamo rimasti l'unico complesso bandistico nella città e noi rispondiamo puntualmente.

La Banda è in ottima salute, con un repertorio ampio e variegato in grado di soddisfare al meglio le esigenze dei nostri raduni, ai quali si presenta in modo impeccabile; che affrontare concerti impegnativi ed applauditissimi. Per non dimenticare che quando esegue il carosello incanta. Il direttivo della Banda, ha svolto il suo compito con impegno e perizia. Con questi risultati, un grosso grazie, a tutti per l'impegno profuso ed in bocca al lupo per l'anno in corso con l'applauso beneagurante di tutta l'assemblea.

CAPITOLO 8: UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Come l'anno scorso, inizio a descrivere un anno di attività della nostra Unità di Protezione Civile elencandovi alcuni numeri relativi al 2011:
INTERVENTI EFFETTUATI: N° 98, 28 in più del 2010
TOTALE ORE IMPIEGATE N° 7665, 1006 ore in più del 2010
SUDDIVISIONE PER CATEGORIE
LAVORI DI PROTEZIONE CIVILE ORE 2266 pari al 30%
SQUADRA SANITÀ ORE 2074 pari al 27%
LAVORI E SERVIZI VARI ORE 1745 pari al 22%
SQUADRA CUCINA ORE 1580 pari al 21%

Come avete notato dal raffronto, con l'anno precedente le ore lavorate sono aumentate anche se non abbiamo avuto grosse calamità. Nonostante questo grande il lavoro degli uomini dell'unità. Impegni che comprendono un grande numero di attività, svolte delle varie squadre specializzate, che lavorando sodo insieme, sono costantemente allenate ad essere subito operative in caso di calamità. L'elenco completo degli interventi viene pubblicato su tranta sold, le cose che più ricorderemo dell'anno appena trascorso fra tante sono: Adunata Nazionale a Torino, squadra sanitaria con ambulatorio mobile – Assistenza alla marcia a Torino con preparazione pasto – Cento anni per 100 vite – Raduno a Fenestrelle sevizio traffico e preparazione servizio rancio alpino – Fiera di Balboutet assistenza parcheggi e traffico – Tour dell'Assietta, assistenza corsa, preparazione piatto caldo – Autisti e varie per vacanza bimbi Bielorussi – Lavori per la pro loco di Pinerolo – Marcia Pinerolo – Briancon – Lavori di monitoraggio e prevenzione per il comune di Pinerolo - Banco alimentare, trasporto e raccolta materiale – La presenza ed il servizio a tutte le manifestazioni organizzate dalla sezione.

Per il 2012 si prevedono, la ripetizione degli interventi con cadenza annuale, nella speranza di avere poche chiamate in emergenza. L'esercitazione di rag-

gruppamento sarà nella sezione di Novara . La squadra sanitaria con l'ambulatorio sarà presente a Bolzano per l'Adunata Nazionale.

Continua il rinnovamento con qualche volontario che abbandona e con piacere segnalo l'arrivo di rincalzi che mantengono stabile l'organico e le possibilità di intervento. Ne avevamo veramente bisogno, e ringrazio i gruppi che ci aiutano nella ricerca e ci mandano nuovi validi volontari, continuiamo su questa strada. La P.C. sarà sempre di più in futuro una componente importante nella nostra associazione. Continua la formazione con corsi di pronto soccorso e pratici nei campi specifici.

Va ricordato l'impegno della squadra cuochi, con il vice presidente Cattalino Massimino, per l'accoglienza ed il pasto offerto trimestralmente agli aspiranti alpini durante lo stage promosso dall'ANA prima della chiamata alla selezione. I partecipanti oltre che dalla nostra sezione arrivano anche dalle quattro sezioni della provincia di Cuneo. Vi segnalo ancora il grande impegno della squadra sanitaria che spesso si mette al servizio del nazionale per fare funzionare il PMA, posto medico avanzato. Questa è la situazione, la mia conclusione, è questa: abbiamo una Protezione Civile che possiamo andarne orgogliosi, con dei grandi volontari ed un ottimo coordinatore Gianfranco Armand, per la sua totale disponibilità che non ci crederete nell'anno ha superato le 1000 ore lavorative, questi sono gli esempi da imitare, bravo Gianfranco, la Sezione tutta riconoscente dice un grandissimo Grazie a te ed a tutti i volontari.

CAPITOLO 9: GRUPPO SPORTIVO

L'attività del Gruppo Sportivo nel 2011 è presto ricordata:partecipazione alla gara nazionale di sci alpino all' Aprica di una squadra di tre atleti guidata da Carlo Peyrot con Antonio Meranese e Mario Berger ed hanno ottenuto ottimi piazzamenti. Grazie per averci rappresentati. Ci sono due marce da organizzare si accettano proposte dai gruppi.

CAPITOLO 10: CORO SEZIONALE

Il coro, ha degnamente rappresentato la sezione nelle seguenti manifestazioni: 16/03 Piscina - Unità d'Italia – 02/04 Piscina - Festa del gruppo – 07/05 Torino Lingotto - Adunata Nazionale – 24/07 Prarostino - festa del gruppo – 30/07 Porte - festa del gruppo – 03/09 Perosa festa del gruppo – 22/10 Pinerolo concerto cori a S. Maurizio – 05/11 Roletto ricordo 4 novembre

I componenti si trovano settimanalmente con notevole impegno per le prove ed ha raggiunto un livello di preparazione e professionalità buono e non possiamo che esserne soddisfatti. Conta n° 21 coristi, in crescita rispetto all'anno scorso

Soddisfazione per il repertorio tutto Alpino. E' in preparazione il regolamento per equipararlo alle altre componenti la sezione. Bravi e grazie a tutti i coristi ed in modo particolare al maestro Mario Sbardellotto. Grazie per l'ospitalità per le prove al gruppo di Pinerolo città. Rinnovo l'invito a quelli che hanno voce e disponibilità di tempo di farsi avanti, sarete i benvenuti.

CAPITOLO 11:RINGRAZIAMENTI

Arrivando verso la conclusione di questa relazione, come ormai da anni, non posso non ringraziare quanti di seguito elencati. Alle autorità civili, militari, religiose, associazioni che hanno partecipato alle nostre manifestazioni il sentimento della più profonda gratitudine.

A tutte le persone che ci hanno aiutato in vari modi grazie per averci dato fiducia. Grazie agli amici che con le loro offerte ci danno la possibilità di far quadrare i conti anche economicamente, spesso il vostro aiuto è determinante.

Siete stati veramente bravi ed indispensabili, nell'ordine Vice Presidenti, Consiglio Direttivo, Revisori dei conti, Giunta di scrutinio, il Cappellano della sezione, Capigruppo e Consigli di gruppo e naturalmente tutti i soci ed amici. Ringrazio i soci che hanno dato la loro disponibilità a ricoprire incarichi sezionali nel prossimo triennio. Indipendentemente dalle scelte che faranno i delegati avete già dimostrato il vostro grande spirito di servizio candidandovi.

CAPITOLO 12: OBIETTIVI PER L'ANNO IN CORSO

Tutto quanto sopra elencato in termini di programma per l'anno in corso è importante ed ognuno si sta preparando per svolgere al meglio la sua attività.

Il tavolo della presidenza

La folta rappresentanza dei delegati

Vi raccomando ancora una volta di partecipare con entusiasmo alle varie attività, tutte le volte che ne avete la possibilità, coinvolgendo, perché no anche le vostre famiglie; sono sicuro che trascorreremo dei bei momenti assieme il armonia, amicizia ed allegria. La raccomandazione che mi sento di farvi anche se so che non ce ne sarà bisogno è questa: non adagiatevi e rilassatevi. I rilassamenti per le associazioni sono deleteri, e sono convinto che il nuovo consiglio direttivo saprà prendere altre buone iniziative per avere l'occasione di incontrarci e di lavorare insieme.

CAPITOLO 13: CONCLUSIONI

Cari delegati, questa che vi ho appena descritta è la situazione della nostra sezione, con molti punti positivi e pochi negativi. Tutti assieme possiamo e dobbiamo migliorarci per affrontare i tempi che cambiano rapidamente e non sono certamente facili. Per quanto riguarda il nostro futuro, ci rendiamo conto che con il trascorrere degli anni non potremo essere gli stessi. Ma per le cose che dipendono da noi ci stiamo dando da fare: con la ricerca ed il tesseramento di alpini dormienti, con la propaganda in caserma per fare soci fra i militari in servizio, con l'accoglienza e lo stage ai ragazzi che fanno la domanda per l'arruolamento volontario, con l'adesione alla confederazione fra la altre associazioni d'arma, Ma soprattutto con umiltà, dobbiamo dare l'esempio e vivere da ALPINI. Viviamo il presente senza troppo arrovellarci il cervello sul nostro futuro, la nostra Associazione negli anni ha visto ben altro, che una diminuzione di soci e saprà sopravvivere alla grande anche in futuro. Ripeto tutti assieme dobbiamo lavorare sodo, per rendere grande la nostra sezione i nostri gruppi, la nostra unità di protezione civile, la nostra banda, il nostro coro, il nostro gruppo sportivo ed onorare così gli ideali, di quelli che ci hanno preceduto ed indicato la strada da seguire.

Al congresso dei Capigruppo avevo fatto presente la mia intenzione a farmi da parte perché considero un grande onore, che mi ha ampiamente appagato e cresciuto dal lato umano, l' aver ricoperto l'incarico di vostro presidente per undici bellissimi anni e per favorire un giusto ricambio. Non avete preso in considerazione la mia proposta e così passerò con voi, a Dio piacendo, un nuovo triennio, mi ritroverò con 3 nuovi vice presidenti di cui due appartenenti ai giovani, con un consiglio direttivo rinnovato e sarà sicuramente un esperienza stimolante. Mi auguro di avere la salute e le capacità necessarie per non deludere le vostre aspettative.

Grazie della fiducia
viva gli alpini, viva l'ITALIA

Francesco Busso

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

PRESIDENTE: BUSSO FRANCESCO

VICE PRESIDENTI: BUTTIGLIERO MAURO
CIANFLOCCA GIUSEPPE
MASSIMINO CRISTIAN
TRAVERS CARLO

CONSIGLIERI:

ARMAND GIANFRANCO
AROLFO PIERGIORGIO
BERGO ALESSANDRO
BERTONE GIOVANNI
BOSSA UMBERTO
CATALIN GIANNI
CIBRARIO GIULIO
CRESPO SILVIO
DEMICHELIS BRUNO
FORESTIERO DANIELE
GENRE AMATO
GERLERO GERMANO
GUIOT RAFFAELE
MALANO CARLO
MERLAT UMBERTO
MONTERSINO MARCO
ODETTI DOMENICO
RICCA RODOLFO
SALERNO ROBERTO
SBARATO MICHELFRANCO
TOPPINO VALERIO
TOURN SILVIO
VALENTE CLAUDIO
VASCHETTO GIOVANNI

GIUNTA DI SCRUTINIO: DAMIANO PRISCO IGOR
GHIANO MARCO
PONTET ALDO

REVISORI DEI CONTI: BIANCHI MAURIZIO
CESAN BRUNO
MANAVELLA LIVIO

L'INNO ITALIANO: una storia dai tratti confusi

Tra romanticismo ottocentesco e concretismo del novecento. 1946 il 12 ottobre, nell'ambito della proclamazione della nuova Repubblica Italiana, si programma il solenne giuramento delle nuove Forze Armate per il 4 novembre. In tale anno il Governo Italiano di Alcide De Gasperi, su proposta del Ministro della Guerra (!) Cipriano Facchinetti, adottò come "Inno Militare" il ***"Fratelli d'Italia".*** Il verbale riporta: "… si proporrà lo schema di decreto col quale si stabilisca che provvisoriamente l'inno di Mameli sarà considerato *"Inno Nazionale"*. Tale schema non vide mai la luce.

Provvisorio era e tale rimane giacché, a tutt'oggi, nessuna legge, lo ha proclamato "ufficialmente"; ultime proposte risultano: quella di luglio 2006 (n° 821) Dise-

Goffredo Mameli

gno di legge Costituzionale per la modifica dell'art. 12 (di seguito alla descrizione della Bandiera Italiana l'inserimento della frase … l'inno della Repubblica è il "Canto degli Italiani" di Goffredo Mameli, musicato da Michele Novaro). Il 16 settembre 2009 il disegno di Legge Costituzionale n°1766 altra proposta per la modifica dell'art 12; ultima richiesta del 3 maggio 2011 col n° 4331 per il riconoscimento dell'Inno di Mameli "Fratelli d'Italia" quale inno nazionale della Repubblica Italiana. (vd.Parlamento Italiano – Senato della Repubblica – *www.senato.it/leg).*

Chi era Goffredo Mameli? per semplicità così lo conosciamo oggi: Goffredo Mameli dei Mannelli nasce a Genova Voltri il 5 settembre 1827; il nonno Giorgio Giovanni della famiglia aristocratica sarda "Mameli dei Mannelli" era originario di Lanusei, prima di essere parlamentare a Torino, arrivò al grado di Contrammiraglio della Marina del Regno di Sardegna e fu nominato Cavaliere dell'Ordine Mauriziano. Il padre di Goffredo fu Comandante di una squadra della flotta del Regno Sardo per cui, giovanissimo, per due anni lo seguì in Sardegna. Frequentò il suo iter scolastico a Genova nelle scuole dei Padri Scolopi a indirizzo classico e ricoprì un breve incarico di docente al collegio di Carcare (SV), dimostrando talento letterario (per l'epoca prettamente romantico). Già a vent'anni compose i versi del "Canto degl'Italiani" dove, da riga in riga, si può leggere ed interpretare tutta la simbologia romantica e patriottica (nonché massonica) dell'epoca risorgimentale. Dei suoi anni della giovinezza, benché brevi, rimane viva la memoria dell'entusiasmo per la cacciata degli Austriaci nel 1847 da Genova, e dell'attività di organizzatore di un corpo di 300 volontari in aiuto degli insorti di Milano nel 1848. Conosce Nino Bixio e partecipa alle battaglie contro gli Austriaci sul Mincio con il grado di ufficiale dei Bersaglieri e lo stesso Garibaldi lo nomina, in seguito, suo Capitano aiutante. Fervente seguace di Mazzini e di profonda fede repubblicana, senza indugi partecipa strenuamente alla difesa della neonata Repubblica Romana dove nel 1849 viene accidentalmente ferito dalla baionetta di un maldestro suo commilitone. La ferita tardivamente curata, lo porta al decesso avvenuto il 6 luglio del 1849.

Le spoglie di Goffredo Mameli dei Mannelli riposano nell'Ossario del Mausoleo del Gianicolo in Roma a Lui, massone, sono intestate numerosissime Logge della Massoneria Italiana e di fede massonica fu anche il compositore genovese Michele Novaro che musicò l'Inno.

Il "Canto degli Italiani" piacque subito ed entusiasmò i Patrioti italiani nelle guerre del Risorgimento; inviso dai Reali perché di estremi sentimenti repubblicani; dimenticato nel periodo fascista perché espressione della Massoneria, ma adottato dal popolo degli Italiani della Repubblica. ….. **A QUANDO L'UFFICIALITA' ?**

Gianni Mattana

NOVO POSTOJALOVKA

Il 13 gennaio, a Ceva, è stato ricordato il 69° anniversario della battaglia di Novo Postojalovka combattuta in terra russa il 20 gennaio 1943. una folta rappresentanza della nostra Sezione ha partecipato alla cerimonia che, dopo la sfilata per le vie della città, si è conclusa nel Duomo di Ceva dove è stata celebrata la S. Messa ed è stato deposto, nella cappella dell'Addolorata, un omaggio floreale alla lapide che ricorda i Caduti della terribile giornata.

Dai libri "Storia delle Truppe Alpine 1872-1972" del gen. Emilio Faldella e da "L'eroica Cuneense" del gen. Aldo Rasero, seguiamo le fasi dello scontro: "Il 20 gennaio ebbe inizio quella sanguinosa, disperata battaglia di Novo Postojalovka che doveva durare, pressoché ininterrotta, per più di trenta ore ed in cui rifulse il sovraumano e sfortunato valore dei battaglione della "Julia" e della "Cuneense", che ne uscirono poco meno che distrutti. Di questa battaglia quasi nessuno dei molti che hanno scritto sulla campagna di Russia si è occupato, quantunque essa sia stata – senza dubbio alcuno – la più dura, lunga e cruenta fra le molte sostenute dagli alpini sia in linea sia nel corso del ripiegamento: sembra quindi opportuno affermare qui che essa – anche se al moltissimo sangue che vi fu sparso non corrispose il successo – costituì una delle pagine più gloriose che gli alpini abbiano mai scritto nella loro lunga storia, e fu certamente la più splendida fra le molte di cui si compose l'epopea della "Julia" e della "Cuneense" in terra di Russia".

Nel corso della battaglia, il gen. Gabriele Nasci, comandante del XXVI Copro d'Armata, impossibilitato a portare aiuto attraverso l'invio di mezzi corazzati, richiese il concorso dell'aviazione: "L'intervento degli Stukas da me richiesto al comando d'armata per combattere l'azione delle unità corazzate che ostacolano l'attacco a Novo Postojalovka non venne concesso". I tedeschi abbandonarono le nostre unità alla superiorità russa.

Il tenente Assunto Bianco, nella sua relazione cita: "Dopo le 10 la situazione divenne tragica. I battaglioni erano ridotti a qualche centinaio di uomini validi. Dei pezzi anticarro la maggior parte erano stati distrutti; alcuni di essi e diversi pezzi da montagna erano stati addirittura schiacciati dai mezzi cingolati nemici. Gli alpini e gli artiglieri giacevano in un groviglio di sangue e di ferro. Le munizioni mancavano e per ordine

Onori alla Bandiera (foto Dario Balbo)

del colonnello Manfredi già dal primo mattino con una squadra portamunizioni rifornivo la linea e i pezzi. Li traevo in maggior parte dai feriti e dai caduti per le armi portatili e dai pezzi fuori uso per gli anticarro. Non erano certamente queste fonti a supplire le necessità, ma d'altra parte rimanevano ben poche scorte".

Il gen. Chiaffredo Rabo, sul giornale "Da pare 'n fiuel" così scrisse:"Sono circa le 16 quando la 21ª compagnia balza all'attacco. La reazione nemica è fortissima. Subiamo perdite rilevanti fin dall'inizio perché le nostre mitragliatrici non riescono a controbattere efficacemente l'avversario. Fatti alcuni sbalzi la reazione dei russi è meno forte perché nel frattempo anche il "Borgo San Dalmazzo" è passato all'attacco. L'azione da parte della 21ª compagnia viene condotta con estrema decisione e violenza, tutta la compagnia avanza di corsa. L'entusiasmo è indescrivibile; si grida "Italia, Italia", "Forza Saluzzo siamo salvi" e frasi del genere. In breve tempo arriviamo ad una trincea nemica scavata nella neve che passa dinanzi al paese. Notiamo alcuni russi morti, diversi fucili dei nemici abbandonati e raggiungiamo le prime case di Novo Postojalovka. Qui la 21ª compagnia prende contato con la 23ª che avanzando dalla sinistra aveva pure raggiunto il paese".

"Frattanto (è sempre il gen. Rabo che racconta), si è fatto buio e la presenza delle case impedisce il collegamento diretto con i comandanti di plotone, ad un certo punto, saranno state le 17,30, avvenne un fatto che fu causa del disastro del battaglione "Saluzzo". Gli alpini si accorgono che i russi sparano dalle finestre delle case. Si sente nel buio una voce gridare "i partigiani sparano dalle finestre". Pochi istanti dopo le case (isbe di legno) sono in fiamme. I russi, che stavano indietreggiando nel paese rimangono nel buio completo mentre gli alpini che attaccano sono in piena luce rischiarati dalle case ardenti. La reazione dei russi è in questo frangente assai efficace. Subiamo in pochi momenti delle perdite disastrose. All'improvviso un grande rumore di ferraglia si fa sentire. È un contrattacco di grossi carri armati probabilmente giunti in rinforzo oppure precedentemente occultati nel bosco adiacente al paese. A questi si aggiungono due aerei che volando a bassissima quota si mettono a spezzonare gli alpini ben visibili dall'alto muoversi sulla neve. Aerei e carri armati hanno buon gioco sui nostri soldati esausti dall'attacco che si prolungava da diverse ore e sfiniti da tre giorni e tre notti di marcia nella steppa nevosa. La nostra azione divenne perciò sanguinosamente stroncata".

Il gen. Carmine Catanoso, nel suo libro "Il 1° reggimento alpini dal Don all'Oskol" scrisse: Fu una battaglia condotta con eroismo da parte di alpini malamente armati contro una valanga di uomini, di ferro e di fuoco. Una battaglia accanita sostenuta con scarsi mezzi contro posizioni niente affatto individuate e la cui consistenza per mancanza di tempo, non era stato nemmeno possibile valutare e da dove il nemico poteva agire con la migliore scelta di tempo e con mezzi sempre più copiosi e continuamente riforniti: tutti i reparti della 3ª

I reduci e le autorità (foto Dario Balbo)

armata corazzata sovietica che preponderanti come uomini e mezzi con azione audace, ma prudente, stavano un po' giocando come il gatto fa con il topo".

Alle ore 18,30 circa la battaglia ebbe termine. Sul terreno erano rimasti i morti e chissà quanti feriti non potettero essere trasportati e, con il cuore angosciato, lasciati al loro triste destino. Rimane l'imperituro ricordo che ogni anno l'Associazione Nazionale Alpini, Sezioni del Cuneense, ravviva negli alpini e nella popolazione.

RIUNIONE DEI PRESIDENTI DI SEZIONE DEL 1° RAGGRUPPAMENTO

A Mondovì il 4 febbraio 2012, si sono riuniti, in occasione del periodico incontro, i Presidenti del 1° Raggruppamento. Nel corso dei lavori sono emerse, fra le svariate relazioni, richieste di chiarimenti e proposte, le seguenti decisioni: Raduni del 1° Raggruppamento anno **2013** ad Ivrea nei giorni 7/8 settembre – anno **2014** ad Omegna nei giorni 8/9 settembre – Inaugurazione della "Casa per Luca" il 5 maggio 2012 – rafforzamento e potenziamento della Protezione Civile.

Riunione Presidente del 1° Rgpt. (Foto Dario Balbo)

INCONTRO DEI REFERENTI COMMISSIONI GIOVANI DEL 1° RAGGRUPPAMENTO.

Sabato 28 gennaio la nostra sezione di Pinerolo ha ospitato nella propria sede alle ore 15,00 la riunione dei referenti giovani alpini delle sezioni che fanno parte del primo raggruppamento. Erano presenti: i referenti delle commissioni Giovani Alpini di: Pinerolo, Novara, Torino, Savona, Vercelli, Valsusa, Valsesiana, Saluzzo, nonché numerosi altri giovani di diverse Sezioni, e dei nostri Gruppi, il nostro Presidente Francesco Busso e il coordinatore di Raggruppamento Mauro Buttigliero.

La riunione inizia con il saluto alla Bandiera e una breve introduzione da parte del responsabile giovani del 1° Rgpt., Mauro Buttigliero, sul programma del pomeriggio. Apre l'incontro il nostro Presidente Francesco Busso che con una breve introduzione sul lavoro svolto proprio a Pinerolo nell'ambito giovani a partire dalla nascita del progetto, ringrazia i giovani intervenuti dalle altre Sezioni ed esprime la sua soddisfazione per le nuove iniziative da svolgere di concerto tra giovani e veci nelle diverse sezioni ed anche il suo apprezzamento per il nuovo striscione che i ragazzi porteranno alle adunate nazionali con l'indicazione " noi con voi", proprio a simboleggiare la coesione di intenti tra gli alpini e con la gente.

La riunione prosegue con una breve presentazione degli intervenuti e delle attività e progetti di ognuna delle sezioni. Si passa ad un po' di storia della commissione Giovani di Pinerolo curata dal referente Sezionale Cristian Massimino, e grazie a foto e immagini abbiamo il piacere di ripercorrere le tappe di questi anni dal primo incontro nella caserma Berardi alla creazione del gruppo, alle partite di calcio, alla marcia Pinerolo-Cuneo, alle diverse edizioni di "un giorno da alpino" per i bambini delle scuole, per conclu-

dere con la marcia in occasione dell'Adunata Nazionale di Torino. Viene apprezzato anche il grande affiatamento e la collaborazione tra la commissione giovani e i diversi gruppi della nostra sezione che di volta in volta hanno supportato le iniziative così come con l'intero consiglio direttivo e in primis dal Presidente sezionale. Da apprezzare anche lo spazio che sempre viene dato sul nostro giornale sezionale alle iniziative promosse dai giovani. Oltre al piacere dei ricordi nascono domande, curiosità e anche nuove idee all'interno della platea. Sempre grazie ad alcune proiezioni il referente della sezione di Torino illustra le diverse iniziative promosse seppur nel breve tempo dal quale si è formata la commissione all'interno della loro sezione, dalla raccolta fondi presso l'Ospedale Regina Margherita alla visita a luoghi storici anche con uscite in fuoristrada.

La riunione si chiude con la soddisfazione per i risultati ottenuti e per il numero dei referenti che è già cresciuto ma come sottolineato anche dal Presidente Busso non è ancora sufficiente ed è necessario che anche le sezioni ancora mancanti nominino il loro referente sezionale. Si decide quindi di fissare la prossima riunione alla fine di marzo nella sede della sezione di Novara che ospiterà anche il prossimo raduno di Raggruppamento nel mese di ottobre. Mentre comincia a nevicare i referenti sezionali e il coordinatore di raggruppamento insieme a un nutrito gruppo di giovani si trasferiscono presso il gruppo di Perosa Argentina ospiti alla cena degli antipasti e al concerto dei congedati della Brigata Alpina Tridentina.

Riunione giovani del 1° Rgpt.

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

NAZIONALI

11/12/13 maggio – Adunata Nazionale a Bolzano
20 maggio – Milano – Assemblea dei Delegatii

1° RAGGRUPPAMENTO

6/7 ottobre – Novara – Raduno del 1° Raggruppamento

DI SEZIONE

10/11 giugno – Bobbio Pellice – Un giorno da alpino
16/17 giugno – Pellegrinaggio al Monte Nero
23 giugno – Fenestrelle – Concerto Cori
26 agosto – Bobbio Pellice – Raduno sezionale

DI GRUPPO

MARZO

31 sabato – Perosa Argentina – cena del pesce

APRILE

1 domenica – Pinerolo Città – Santuario di Cervasca – Via Crucis
6 veberdì – Volvera – Processione del Venerdì Santo
9 lunedì – San Secondo – Villar Perosa – Pasquetta
14 sabato – S. Pietro V. Lemina – commedia dialettale

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

14 sabato– Inverso Pinasca – Porchetta di primavera
15 domenica – AIRASCA – Raduno per il 50° di fondazione
22 domenica – ROLETTO – Raduno per il 45° di fondazione
22 domenica – None – pranzo sociale
25 mercoledì – Torre Pellice – Perosa Argentina – Pinasca
San Secondo – Angrogna – Commemorazione
25 mercoledì – Cantalupa – Celebrazione a San Martino . Festa del Gruppo

MAGGIO

20 domenica – Pinerolo Città – Apertura Santuario Madonna degli Alpini (Cervasca)
27 domenica – CASTAGNOLE PIEMONTE – Raduno per il 45° di fondazione

GIUGNO

9 sabato – Scalenghe – Festa alla Canterloira – S. Messa e cena
9 sabato – BRICHERASIO – Serata per l'80° di fondazione
10 domenica - BRICHERASIO - Raduno per l'80° di fondazione
10 domenica – Volvera – Processione Corpus Domini
17 domenica – Exilles –Raduno annuale
17 domenica – San Secondo – Festa del socio
19 martedì – Pinerolo Città – Gita a La Monta (Francia)
24 domenica – Fenestrelle – Raduno annuale
24 domenica – Pinasca – Festa di S. Giovanni al Grandubbione
24 domenica – None – Festa di San Giovanni
24 domenica – S. Pietro V. Lemina – 43° anniversario della Cappella del Crò
30 sabato – San Germano Chisone-Pramollo – Serata Cori
30 sabato – Porte – Festa alla Fontana degli Alpini

LUGLIO

1 domenica – SAN GERMANO CHISONE-PRAMOLLO – Raduno per l'80° di fondazione
1 domenica – Porte – Festa alla Fontana degli Alpini
1 domenica – Torre Pellice – Manifestazione
1 domenica – Colle di Nava – Raduno annuale
8 domenica – ROURE – Raduno per il 50° di fondazione
8 domenica – Inverso Pinasca – Festa del Gruppo – Assado a Clos Beiran
8 domenica – Villar Perosa – Festa al Rifugio La Fraita
8 domenica – Angrogna – Festa alpina alla Vaccera – Baita del Cottarone
10 martedì – Pinerolo Città – Gita sociale in Val Crosenna
14 sabato – S. Pietro V. Lemina – Gara a bocce alla baraonda e cena
19 giovedì – Pragelato – Festa del Gruppo
21/22 sabato e domenica – Perosa Argentina – Festa al Monte Bocciarla
22 domenica– Volvera – Festa patronale S. Maria Maddalena
29 domenica – Bagnolo Piemonte – Festa alla Madonna della Neve
31 martedì – Pinerolo Città – Camminata alpina

Vita dei Gruppi

Gruppo di Baudenasca

Quest'anno il gruppo Alpini di Baudenasca in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci, ha organizzato una insolita "due giorni" all'insegna della tradizione dell'amicizia e della buona musica. Si proprio così della buona musica, infatti sabato 4 febbraio in una gelida serata a -10°C, nella chiesa parrocchiale San Marco, a scaldare i presenti c'era la Banda A.N.A. di Pinerolo diretta dal maestro Alberto Damiano, che si è esibita in un concerto durato due ore. La tradizione ha caratterizzato l'inizio, con l' Inno degli Alpini ed il gran finale con il Canzoniere Militare**,** ma anche i brani più famosi nel panorama musicale mondiale dell'intermedio del concerto, sono stati molto apprezzati dal pubblico, offrendo calorosi applausi ai musici della Banda A.N.A.

Nella meritata pausa di metà concerto della Banda, il direttivo del gruppo Alpini di Baudenasca ne approfitta per alcuni doverosi convenevoli, il capo gruppo Guido Girò ringrazia prima la Banda A.N.A. per aver accettato l'invito poi don Paolo Bertin per l'ospitalità in chiesa che ha permesso un piacevole ascolto della banda musicale, inoltre ringrazia il presidente della Sezione di Pinerolo Francesco Busso per la sua presenza al concerto e lo invita a partecipare per un momento importante della manifestazione, cioè la premiazione per i 50 anni di iscrizione al gruppo del socio Filippo Viotti il quale ha ricevuto la pergamena e la spilla d'oro a forma di cappello Alpino. Al termine del concerto il gruppo degli Alpini offre un rinfresco ai musici.

Nel secondo giorno di questa festa Alpina, domenica 5 febbraio, i soci si sono nuovamente ritrovati in chiesa per la S. Messa in ricordo degli Alpini andati avanti, celebra don Paolo Bertin e il socio Pierpaolo Girò conclude recitando la "Preghiera dell'Alpino".

Nella preposta e solita sede, si svolge l'assemblea annuale avente il seguente "Ordine del giorno": 1) Relazione morale per l'anno 2011 – 2) Relazione finanziaria per l'anno 2011 – 3) Varie ed eventuali

Partecipano 26 Soci Alpini onorati quest'anno dalla presenza del Presidente di Sezione Francesco Busso. Il capo gruppo propone presidente dell'assemblea Elio Avico e segretario Gianfranco Girò, i soci approvano. Il presidente sintetizza i contenuti della Relazione Morale anno 2011.

Il capo gruppo Guido Girò ringrazia tutti i soci presenti per la partecipazione ai raduni, poi i consiglieri del direttivo ed in modo particolare il giovane alfiere Sergio Manavella che partecipa spesso ai raduni locali e lontani, in compagnia di altrettanto giovani Soci ed amici degli Alpini. Inoltre stimola i presenti a proporre iniziative da effettuare durante l'anno.

Il segretario Bruno Ghirardi legge poi la relazione finanziaria relativa all'anno 2011. L'assemblea ha approvato all'unanimità entrambe le relazioni con votazione per alzata di mano.

Prende la parola il Presidente di Sezione Francesco Busso che saluta tutti i presenti. Poi elenca i principali appuntamenti in programma per l'anno 2012, in particolare l'adunata Nazionale a Bolzano, il raduno di I° raggruppamento a Novara, le feste dei vari gruppi della nostra Sezione e i vari appuntamenti in Sezione. Ricorda inoltre alcune iniziative della Sezione, quali "Una casa per Luca" ed il "Banco Alimentare" di novembre che da quest'anno sarà affiancato dal "Banco Farmaceutico".

E' seguita la distribuzione dei bollini di adesione ai Soci, che per l'anno 2012 risultano essere 52 Soci e 14 Amici, molti di questi ultimi in ricordo della tradizione del genitore o del nonno andati avanti.

Conclusa l'assemblea si è consumato il pranzo preparato da alcuni Soci ed alcune aiutanti volontarie. La "due giorni degli Alpini" ha riscontrato un buon successo tra i Soci gli Amici e simpatizzanti tutti, con la speranza di replicare con iniziative altrettanto allettanti nei prossimi anni.

Valerio C.

Baudenasca – Filippo Viotti con il Presidente Busso ed il Capo Gruppo Girò

Gruppo di Bricherasio

Domenica 22 gennaio 2012 il Gruppo si è ritrovato per l'annuale Festa Sociale. Come è nello spirito alpino, la festa è iniziata con l'alzabandiera in sede. Il Capo Gruppo, dopo il saluto ai presenti ha letto la relazione di quanto è stato fatto durante l'anno trascorso. In particolare sono state ricordate le partecipazioni ai raduni di Torino e di raggruppamento ad Imperia nonché ai raduni di diversi paesi, al cambio del comandante del 3° Reggimento ed alla Messa a S. Maurizio.

Tra le attività svolte si ricordano: la collaborazione con l'oratorio parrocchiale per la cura del campo da calcio, la raccolta dei tappi in plastica e vestiario usato per il Sermig, la sistemazione della casa vacanze di Cà Nostra e la partecipazione alla colletta alimentare. Il gruppo si è impegnato con l'Amministrazione Comunale per il coordinamento delle manifestazioni istituzionali al monumento e la posa dei fiori ai cippi dei Caduti. E' stata ricordata la manifestazione in occasione della marcia alpina a Torino in collaborazione con l' Amministrazione Comunale ed il plesso scolastico. Sono stati elogiati tutti i soci che individualmente prestano la loro opera in attività di volontariato evidenziando la generosità degli alpini. Sono stati premiati i soci Godino Andrea e Maritano Paolo con la spilla del cappello alpino per i 25 anni di iscrizione al gruppo .

L'illustrazione del bilancio ha evidenziato un discreto avanzo di cassa. L'assemblea è poi proseguita con l'illustrazione delle attività programmate, e in particolar modo il raduno che il gruppo terrà il 9 e 10 giugno in occasione dell'80° di fondazione. E' seguito il tesseramento e la votazione per il rinnovo del consiglio direttivo. Viene riconfermato il capo gruppo Magrin Paolo. La giornata si è poi conclusa con l'incontro conviviale in compagnia delle gentili signore presso il Ristorante "Il Pirata".

Il Segretario **Ballari Renato**

Gruppo di Cantalupa

Sabato 28 gennaio, si è tenuta presso la nostra sede l'assemblea ordinaria annuale dei soci, unitamente alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo per il triennio 2012/2015.

Ha partecipato per la Sezione di Pinerolo il Vice Presidente cap. Cianflocca Giuseppe. Erano presenti 48 soci: 42 effettivi e 6 aggregati.

Alle ore 15,15, il Capo Gruppo dichiara aperta l'assemblea e propone i soci Bonetto Gian Carlo e Massaia Luigi rispettivamente a presidente e segretario dell'assemblea. La proposta viene approvata all'unanimità.

Prende la parola il presidente il quale dopo il saluto di benvenuto, comunica che il seggio elettorale è costituito e composta dai soci: Bianciotto Piero, Formigoni Enrico e Gheroni Mario, invita poi l'assemblea ad osservare un momento di raccoglimento in memoria dei soci deceduti nel corso dell'anno 2011 e ricordati nominativamente: Varone Mario, Martina Pasquale, Comba Renato, Coassolo Ettore, Pignatelli Walter e Guaita Renato.

Come ogni anno viene, contemporaneamente, ricordato il Gen. C.A. Forneris Michele, indimenticabile Presidente della Sezione di Pinerolo e socio del nostro Gruppo.

Il presidente dell'assemblea dà inizio ai lavori, ringraziando per la partecipazione il Vice Presidente Cap. Cianflocca e sottoponendo successivamente all'assemblea il verbale della riunione del 29 gennaio 2011 per la lettura, in alternativa, per l'approvazione diretta. L'assemblea approva per alzata di mano.

Il presidente dà quindi la parola al segretario dell'assemblea per la lettura della relazione morale e successivamente per la lettura della relazione economica. Al termine invita i soci formulare le loro osservazioni e/o proposte in merito alle relazioni testè esposte. Constatato che non ci sono, da parte dell'assemblea, richieste in merito pone ai voti, separatamente, la relazione morale e quella economica che vengono approvate all'unanimità.

Il presidente invita ora il Vice Presidente Cianflocca ad intervenire questi, nel portare il saluto della Sezione esprime il suo compiacimento per l'impegno del Gruppo ed espone alcune esigenze dell'attività associativa della Sezione, ricordando tra l'altro il tesseramento 2012, l'Adunata nazionale a Bolzano, e la manifestazione di Cividale.

Per i 50 anni di appartenenza all'Associazione Nazionale Alpini vengono premiati i soci: bianco Mario, Coalova Mario e Novena

Cantalupa – I soci presenti al Banco Alimentare

Cantalupa – I premiati

Amos ai quali vengono consegnati i relativi attestati di benemerenza tra gli applausi di tutti.

Viene riconfermato Capo Gruppo il socio Bianco Igino.

Il presidente Bonetto conclude l'assemblea ringraziando il Capo Gruppo ed il Consiglio Direttivo, ringrazia altresì il Vice Presidente Cianflocca per il suo apprezzato intervento. Esprime inoltre la sua considerazione per la numerosa partecipazione dei soci e per l'attenzione prestata ai lavori dell'assemblea, accomunando il Gruppo Giovani Alpini che rappresentano il futuro dell'Associazione

BANCO ALIMENTARE

Come ogni anno, anche il 26 novembre scorso, il Gruppo di Cantalupa ha partecipato alla raccolta del Banco Alimentare dalle ore 8,30 alle 13,00 presso il Supermercato BASKO di Frossasco con sei rappresentanti oltre il Capo Gruppo Igino Bianco.

Luigi Massaia

Gruppo di Cercenasco

FRANCESCO GROSSO

È venuta a mancare alla nostra "famiglia alpina" una straordinaria presenza di un uomo buono e generoso che ha caratterizzato con la sua alpinità (quella vera) non solo la sua, ma anche la vita dei suoi familiari e di quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo. Francesco ha raggiunto il Paradiso di Cantore, come noi alpini siamo soliti recitare quando un alpino ci lascia. Era il decano del gruppo, per noi un riferimento, la memoria storica.

Cercenasco – Francesco Grosso

Francesco era sempre presente alle nostre manifestazioni alpine. Gli ricordavano gli anni di gioventù quando indossava il cappello da artigliere alpino, anche se per lui, e per i giovani della sua generazione, quegli anni non furono certo sereni e spensierati. La sua presenza era però doverosa, anche se gli anni e il suo stato di salute ne avevano limitato i movimenti.

Francesco era presente alla ricorrenza del 90° anniversario della firma dell'armistizio di Trento che ne sanciva la fine della prima guerra mondiale, era presente al 90° anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini, come era presente agli anniversari del gruppo, ed era sempre presente alle annuali funzioni religiose, in suffragio degli alpini defunti.

Gli alpini di Cercenasco ora sono qui, numerosi, a porgergli l'ultimo saluto, a ringraziarlo per aver messo a disposizione della comunità, la sua lodevole capacità artistica, realizzando tra le altre cose, un solido altare in legno interamente cesellato a mano, per poi donarlo alla parrocchia per la chiesa della Madonnina.

Si può dire una vita, quella di Francesco, dedicata al lavoro, in semplicità, ma con chiarezza di idee e di iniziative, sulla base di autentici ideali, di difesa dei più sacri valori umani e civili, nel nome dell'amicizia e dell'onestà

A poco vale però, una mera elencazione di date e di lodevoli traguardi conseguiti da Francesco nel corso della sua esistenza. Nel ricordarlo ci basti, e ci conforti il fatto di averlo conosciuto sempre sorridente, e fiero di quell'essere alpino, un Alpino vero nel più profondo dell'animo. S. Agostino diceva: "Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto, ma ti ringraziamo perché ce l'hai dato!"

V. Laurenti

Gruppo di Frossasco

Frossasco – Il passaggio delle consegne

Domenica 22 Gennaio 2012 si è riunita l'assemblea ordinaria annuale dei soci del gruppo alla quale hanno preso parte circa 30 soci onorati dalla presenza del Presidente di Sezione Busso Cav. Francesco e dell'assessore Nino Ferraro, anch'egli alpino, in rappresentanza del sindaco di Frossasco Cuccolo Franco.

L'assemblea si è svolta nella sede del gruppo Alpini presso il museo dell'emigrazione in piazza donatori di sangue con il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria del capo gruppo – Rinnovo del consiglio direttivo del gruppo per il triennio 2012-2014.

Dando il via all'assemblea il capogruppo porge un saluto alle autorità intervenute, ai soci presenti ringraziandoli per la partecipazione. Si osserva un minuto di raccoglimento in onore degli alpini andati avanti.

Dopo si passa all'illustrazione della relazione morale 2012 e dei programmi per il 2013 invitando tutti gli alpini ad essere più presenti alle attività di gruppo e sezionali. Chiudendo il suo intervento il capogruppo Motta Marco, ricordando che per motivi personali non si ricandida alla maggiore carica di gruppo, apre i seggi e da il via alle votazioni per il rinnovo delle cariche. A seguire il tesoriere Corna Romano illustra la relazione finanziaria che chiude in pareggio un anno 2011 impegnativo. Risponde in modo preciso, sottolinea la precisione dei conti economici redatti dal tesoriere Alpino Corna Romano, ed in seguito illustra i programmi della sezione per il 2012.

La parola passa quindi al Presidente di Sezione Busso cav. Francesco che porta il saluto della Sezione e ringrazia il Gruppo per l'invito. Il presidente di sezione ricorda, a seguito dell'intervento, che gli alpini rimangono in qualche modo gelosi della loro storia e desidererebbero avere una sede in uso esclusivo per sentirsi a casa propria

L'Assessore Comunale Nino Ferraro, a nome dell'Amministrazione Comunale conferma l'impegno per il gruppo e aggiorna l'assemblea che si sta studiando una nuova sistemazione per il gruppo delle penne nere frossaschesi.

A seguito di questi interventi si passa allo spoglio delle schede votate per il rinnovo del direttivo.

Al termine dello spoglio si ha un vero plebiscito per il nuovo capo gruppo che è Gaido Claudio.

Con Gaido faranno parte del direttivo di gruppo: Bianco Aldo, Bianciotto Remo, Bianciotto Paolo, Cibrario Giulio, Corna Romano, Mattalia Mario, Molinero Giancarlo, Motta Marco, Sartori Marco

Il gruppo alpini di Frossasco ringrazia in modo particolare Motta Marco per gli anni passati alla guida del gruppo e si rallegra di averlo comunque nel direttivo per aiutare il nuovo capogruppo con la sua esperienza e voglia di fare. Grazie Marco dai tuoi alpini.

Abbraccia e ringrazia per gli anni dedicati al gruppo alpini Coccolo Dario che lascia il direttivo ma sa che avrà sempre una mano libera per aiutare il prossimo come ha sempre fatto. Grazie Dario

Chiusa l'assemblea con le foto di rito tutto il gruppo con i simpatizzanti si sono dati appuntamento presso "Ël giardin ëd Costagrand" per un luculliano pasto alpino.

Il direttivo neo eletto, guidato dal neo capogruppo Gaido Claudio, riunitosi venerdì 27 Gennaio 2012 eleggono all'unanimità come: Vice capo Gruppo Sartori Marco, Segretario Bianciotto Paolo, Tesoriere Corna Romano, Alfiere Molinero GianCarlo

Gruppo di Luserna S. Giovanni

L'11 dicembre 2011 si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria dei soci A.N.A. del Gruppo di Luserna San Giovanni. Constatata la validità della seduta con 33 soci presenti in sala si procede alla nomina del presidente e del segretario dell'assemblea dando quindi inizio ai lavori con la relazione morale e delle attività del gruppo.

Il capo gruppo porge un caloroso saluto ed augurio ai presenti, esteso anche ai soci non presenti. E' come sempre doveroso ricordare i soci che sono mancati nel corso dell'anno: Battaglino Mario, Coisson Daniele Stefano, Galliano Franco e il decano del gruppo Merlo Alberto. Un ricordo anche di tutti i militari deceduti nell'adempimento del proprio dovere. Segue un momento di raccoglimento.

E' con molto piacere che rileviamo, nonostante i decessi, un risultato positivo del tesseramento 2011 (+ 3): andando nel dettaglio abbiamo avuto 148 soci effettivi e 27 aggregati (24 nel 2010). E' comunque doveroso considerare che nonostante l'ingresso nel gruppo di alcuni soci non si riesce a superare la linea di galleggiamento. Un invito a tutti perché si facciano promotori di nuove adesioni ricordando che le domande per nuovi soci aggregati saranno vagliate dalla sezione prima di diventare definitive.

Il costo del bollino per l'anno 2012 è stato confermato in € 22,00 anche se in base alle nuove tariffe postali per la spedizione dei giornali i costi sono leggermente diminuiti. Questa decisione è scaturita da votazione durante l'ultima conferenza dei capi gruppo (Luserna era per la riduzione della quota a € 20,00). I maggiori proventi saranno accantonati dalla sezione per il finanziamento delle manifestazioni in occasione dei festeggiamenti per il 90° di fondazione della sezione stessa. Si precisa che il direttivo del gruppo, come già per gli anni scorsi, ha deciso di non applicare nessun contributo per il gruppo stesso sul costo del bollino il cui ricavato sarà interamente versato in sezione. Come si può vedere dal bilancio relativo al rendiconto finanziario il gruppo riuscirà , per un prossimo futuro, a far fronte alle spese correnti grazie ad una gestione oculata delle nostre risorse e, soprattutto grazie al fattivo lavoro del gruppo servizi.

Il gruppo, durante l'anno, ha partecipato alle seguenti commemorazioni e manifestazioni: battaglia di Pontevecchio, festa della Liberazione e festa della Vittoria con deposizioni di corone. Le considerazioni che si possono trarre sono sempre le stesse per quanto riguarda la scarsa partecipazione della popolazione e dei pubblici amministratori.

L'8 maggio buona la partecipazione dei soci e familiari alla 84ª adunata nazionale a Torino con viaggio in autopullman e pranzo a Carmagnola. Nel pomeriggio trasferimento a Torino per la sfilata che è stata grandiosa con una super calorosa accoglienza agli alpini da parte di tutta la città in gran parte ammassata lungo il percorso della sfilata. Il tempo, come già successo a Bergamo, è stato perturbato con un breve temporale durante l'ammassamento per poi rimettersi al bello per il periodo di sfilata. Nei giorni precedenti il gruppo ha coordinato il passaggio dei partecipanti alla marcia verso Torino durante la breve tappa sul territorio che ha visto la partecipazione delle varie scolaresche del Comune.

Il gruppo ha pure partecipato al 14° raduno del 1° Raggruppamento che si è tenuto ad Imperia l'11 settembre, raduno che è iniziato sotto i migliori auspici sia per la notevole partecipazione di soci e familiari sia per il prosieguo della giornata con solita fermata per la colazione e piacevole sfilata. La nota dolente, come ormai tutti sanno, è stata il pranzo al Faro di Ceriale che, per motivi vari, è stato assolutamente negativo sotto tutti i punti di vista anche se le referenze assunte preventivamente, in sede di organizzazione della trasferta, erano state positive. In considerazione di quanto successo il direttivo del gruppo ha deciso un rimborso parziale della quota di partecipazione pari a € 10,00 pro capite che, se non voluto, sarà considerato quale offerta al gruppo.

Molti i raduni di gruppo cui abbiamo partecipato con gagliardetto: Piscina, Macello, Riva di Pinerolo, Osasco, None, Porte, Perosa Argentina e Abbadia Alpina.

Attivati come di consueto per eventi a livello locale abbiamo, per quanto possibile, collaborato sia con il Comune sia con le varie associazioni e precisamente: il 1° maggio per la tradizionale fiera gestendo la regolamentazione dei parcheggi unitamente alla A.I.B – a fine giugno in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni per la vigilanza notturna delle strutture – La fiera "dei Santi" a novembre, sicuramente impegnativa per il notevole numero di alpini impiegati per la regolamentazione dei parcheggi e per la vigilanza notturna del Palatenda il tutto in collaborazione con l'A.I.B. – a fine settembre inizio ottobre abbiamo preso parte all'esercitazione di protezione civile rivolta alla gestione di emergenza a seguito di forti piogge sul territorio – il 26 novembre c'è stata la raccolta per il Banco Alimentare presso il Basko di Luserna San Giovanni in collaborazione con il Gruppo di Torre Pellice

Iniziato nel 2006 continua il servizio degli alpini "vigili" presso il plesso scolastico di Luserna Alta durante le fasce orarie di entrata e uscita degli alunni dalla scuola. Se qualche socio desiderasse aderire a questa iniziativa può farlo senza nessuna formalità. – Iniziato a metà gennaio del 2011 il servizio di trasporto "VENGO A PRENDERTI" per l'accompagnamento presso le strutture sanitarie di utenti in particolari condizioni crediamo stia dando buoni risultati. L'apporto umano dato dagli alpini della valle è stato determinante. Il gruppo purtroppo partecipa solo con due persone per cui si rivolge un caloroso invito ai soci di offrire un po' del loro tempo libero per questo servizio che riteniamo molto importante per gli abitanti della Val Pellice. La relazione è approvata all'unanimità. Si procede quindi alla lettura del

rendiconto economico e finanziario che è approvato all'unanimità.

Dopo i saluti da parte di un rappresentante il Comune di Luserna San Giovanni e l'intervento di un consigliere sezionale in rappresentanza della Sezione, non essendoci altri argomenti l'assemblea si scioglie con l'aperitivo offerto dal gruppo prima del pranzo sociale presso il ristorante Bocciodromo di Luserna San Giovanni con la partecipazione di ottanta persone tra soci e familiari e dove si è pranzato in modo eccellente.

Gruppo di Pinasca

Alpini a 360 gradi: solidarietà e spirito di Gruppo

Adunata generale del gruppo alpini domenica 22 gennaio per l'appuntamento annuale del tesseramento e l' assemblea. Una giornata, sia di seria ponderazione sulla vitalità del gruppo, sia una buona occasione di fare festa con il pranzo sociale, aperto anche ai famigliari e amici degli alpini. Dopo aver consumato un ottimo menù, preparato nelle cucine della sede dagli alpini-chef, l'attenzione dei 90 partecipanti è stata catturata dai lavori collegiali. A coordinare il programma degli interventi è stato l'alpino Carlo Travers capo gruppo di San Germano Chisone e Pramollo, ma a Pinasca nel ruolo di rappresentante della sezione ANA Pinerolo, di cui fa parte nel Direttivo. Nell'introduzione del suo intervento ricorda l'avvocato Ettore Serafino recentemente deceduto, figura carismatica di capitano degli alpini, comandante dei Partigiani e collaboratore della Tavola Valdese: "Ricordiamolo con un minuto di raccoglimento. Penso che, se noi in Italia avessimo tanti di questi personaggi saremmo in altre acque".

Pinasca - Il capo Gruppo Marco Ghiano

La riunione entra nel vivo con la relazione morale del capo gruppo Marco Ghiano. Prima però viene osservato un minuto di assoluto silenzio nel ricordo degli alpini deceduti nel 2011, "soci andati avanti" nel gergo alpino: Renato Bertolino, Giuseppe Chiavetti, Dante Oleastro.

Il capo gruppo espone i punti con parole semplici e molta schiettezza com'è nel suo carattere senza moralismo o permissivismo, ma con qualche battuta spiritosa. "Io non voglio fare il moralista – dice Marco Ghiano – anche se in famiglia vengo tacciato di rigidezza. Voglio sottolineare il fatto che all'interno va tutto bene nel senso che nelle varie attività la maggiore parte degli alpini partecipa attivamente, ma è troppo bello e semplice sentire dire che tutto quadra. Quindi voglio esternare delle piccole lamentele su due punti. Alpini già in fibrillazione, ma spiega: "Ho notato che se ci sono decisioni da prendere, anche di poco conto nessuno si fa avanti. Abbiamo acquistato con tanto entusiasmo un camioncino che usiamo per le Adunate ed altre esigenze, purtroppo per negligenza generale è parcheggiato senza un riparo. Basta una tettoia e buona volontà per risolvere il problema e che non siano sempre i medesimi soci a lavorare. Mi rivolgo soprattutto ai giovani". Un attimo di pausa per la seconda lagnanza: "Ho chiesto più volte di trovarci insieme per vedere le fotografie scattate da Bruno Galliano nella giornata del nostro 40° anniversario. Oggi non siamo ancora riusciti a stabilire una data precisa".

Dopo le due strigliatine Marco Ghiano espone in dettaglio l'intensa attività svolta, l'immancabile festa della donna (6/3), solidarietà a una famiglia di un alpino colpita negli affetti familiari, la marcia da Pragelato (4/5) con relativa partecipazione all' Adunata Nazionale di Torino (8/5) gli impegnativi festeggiamenti del 40° anniversario di fondazione del gruppo (19/6) e la festa di Grandubbione (3/7), la partecipazione raduno intersezionale a Imperia (11/9) e per chiudere al meglio la Bagna Caoda (10/12) e cenone di Capodanno (31/12). Realizzati i nuovi servizi WC nella sede sociale. Collaborazione fattiva con Amministrazione Comunale e associazione turistica Pro Loco in avvenimenti vari. Per il futuro c'è parecchia carne al fuoco. I primi appuntamenti nel mese di marzo in sede con la festa delle donna domenica 11 nella 25ª edizione e serata solidarietà venerdì 16.

A seguire la relazione del tesoriere Fabrizio Breuza esposta nelle cifre essenziali che fanno segnare tempo buono nella gestione del gruppo. La forza alpina è così composta: soci effettivi n. 81, amici alpini n. 32. Totale n. 113.

Chiude tutti gli interventi il Sindaco, "alpino fino al midollo", Igor Bonino: Innanzitutto vi ringrazio della vostra partecipazione. Un anno d'attività in un contesto del 150° anniversario dell'Unità d'Italia che ha visto ancora maggiormente impegnata l'ANA perché inserita nelle Forze Armate, quindi gli alpini possono dire qualcosa in questo ambito. Gli alpini quando sono in congedo non restano isolati perché fanno associazione come oggi abbiamo fatto noi e coagulano le loro forze, sia nei momenti di convivio, sia in atti di solidarietà e altruismo verso le

persone più sfortunate. Abbiamo sentito dal capo gruppo che non bisogna accontentarsi, ma guardare sempre oltre. Quindi la tiratina d'orecchi sta anche bene, anzi è pure doverosa. La realtà dell' alpinità comincia nelle Forze Armate e prosegue nella vita civile. Gli alpini hanno coinvolto le famiglie trasmettendo autentici valori umanitari. All' ANA e a tutte le associazioni che lavorano volontariamente sul territorio io devo, a nome di tutta la comunità, un ringraziamento forte e sentito".

Giovanni Berger

Gruppo di Pragelato

SERGIO GUIOT

Il geometra Sergio Guiot era una di quelle "brave persone" pragelatesi che hanno lasciato il segno con le loro opere. Nato a Pragelato il 22 novembre 1934, affezionato alla sua Valle, ha lasciato ampia testimonianza come costruttore edile. Sulle orme del padre si era dedicato al attività amministrative nel suo Comune: come assessore ai lavori pubblici e vice sindaco dal 1985 al 1990 con il sindaco Gabriele Bermond e ancora assessore dal 1990 al 1992.

In seguito alla dipartita del sindaco G. Bermond, Guiot ricoprì la carica di Sindaco dal luglio 1992 al maggio 1995. fu ancora consigliere di minoranza dal 2004 al 2009 nell'amministrazione del sindaco Valter Marin.

Gli Alpini amano ricordarlo come il tenente che ha promosso e fondato con altri, nel luglio 1959, il Gruppo "Assietta" di Pragelato, del quale Guoit fu ancora capo gruppo effettivo per 28 anni, dal 1961 al 16 giugno 1989, la sciando poi il testimone ai suoi successori rispettivamente a Jayme Ermanno, Berton Andrea e Guiot Chiquet Bruno l'attuale capo gruppo.

Sergio Guiot aveva cominciato la sua vita militare a Lecce come allievo ufficiale, per terminare il servizio al Btg. Alpini "susa" a

Pragelato – Sergio Guiot (FotoGrafica Martin)

Pinerolo, con incarichi di comando dal 23 giugno 1957 al 25 febbraio 1958.

Dicono che una volta indossato il cappello alpino, si è contagiati per sempre; quel cappello lo si può lasciare alla Famiglia come oggetto ricordo soltanto quando si torna al Padre. Non ci sono ex alpini.

C'è una linea di azione concreta e coerente nel curriculum "alpino" di Sergio: servizio con le stellette, un anno di riflessione, poi organizzazione e fondazione del Gruppo A.N.A., disponibilità e presenza costante, interessamento sulle vicende della Sezione che aveva conferito al capo gruppo la medaglia 'argento. Inoltre qualche anno fa, quando la Sezione di Pinerolo aveva acquistato la nuova sede con difficoltà finanziarie, Sergio Guiot era stato il primo ad offrire il suo obolo (Presidente Francesco Busso).

Ora Sergio, dopo le recenti nozze d'oro in Famiglia, è andato avanti. Gli alpini riconoscenti, rendendogli gli onori dovuti, lo rimpiangono ma nel Gruppo di Pragelato egli continuerà a vivere come riferimento incancellabile.

Alle esequie del 1° marzo 2012 erano presenti con testimonianze di stima e affetto il Cappellano Militare Ten. Col. Mauro Capello che ha officiato il sacro rito, una rappresentanza di Alpini in servizio, il Presidente della Sezione A.N.A. di Pinerolo, cav Francesco Busso, Andrea Berton, il Vice Sindaco Giorgio Bermond, parecchie rappresentanze dei Gruppi della Sezione, con larga partecipazione di popolo.

"Signore delle cime, noi Ti preghiamo, per Sergio, su nel Paradiso lascialo andare, per le Tue montagne".

Gli Alpini di Pragelato

Gruppo di Prarostino

Domenica 5 febbraio 2012 presso la sede sociale si è svolta l'assemblea annuale con la relazione morale e finanziaria del gruppo ed il tesseramento per il nuovo anno.

Prarostino – In posa davanti al monumento

Il capogruppo con il suo direttivo si ritiene soddisfatto per i numerosi nuovi iscritti, in soli due anni otto alpini e sette aggregati. Purtroppo ci hanno lasciato i soci Gardiol Fiorenzo e Godino Aldo e l'aggregata Paschetto Elda.

Durante questo anno abbiamo partecipato a molte manifestazioni di altri gruppi, inoltre abbiamo organizzato una corsa podistica in occasione della Festa del Faro, a luglio si è svolto il solito pranzo sociale al "Bosco didattico", cogliamo l'occasione per ringraziare la squadra A.I.B. di Prarostino per la loro disponibilità.

A dicembre è stata fatta una cena, soddisfatti per la numerosa partecipazione a queste manifestazioni ringraziamo tutte le persone che hanno collaborato per la buona riuscita di questi momenti passati insieme.

Gruppo S. Germano Ch. - Pramollo

Domenica 20 novembre 2011 si è tenuta nella nostra sede l'assemblea annuale dei soci, e presente in rappresentanza del consiglio direttivo sezionale il vice Presidente Pontet Aldo. Apre la seduta il Capo Gruppo Carlo Travers che saluta e ringrazia tutti i presenti ed invita ad un minuto di raccoglimento in ricordo dei soci andati avanti (e qui ricorda Comba Riccardo e Bouchard Guido che ci hanno lasciati nell'anno in corso).

Dopo gli adempimenti formali di nomina del presidente e segretario dell'assemblea e l'approvazione del verbale precedente, la parola passa al capo gruppo per la relazione morale che inizia elencando le varie manifestazioni nazionali, sezionali e di gruppo a cui abbiamo partecipato con il nostro gagliardetto, ringraziando vivamente i soci che partecipano, in particolare l'alfiere Thiene Benito che è stato sempre presente. Un grazie ai soci che hanno partecipato (fino a Pinerolo) alla Marcia Alpina organizzata dalla sezione in occasione dell'adunata nazionale a Torino ed un plauso al socio Franco Bertalot che ha marciato fino a Torino.

Ricorda inoltre le feste organizzate in sede (Festa del Papà, Grigliata ecc….) e i lavori a cui siamo impegnati per il buon funzionamento del gruppo e per la pubblica utilità, elencando quanti si impegnano per il funzionamento della cucina, del servizio ai tavoli, della cantina, delle pulizie intorno alla sede, la cura delle piantine da siepe, la pulizia dei viali della rimembranza, la pulizia dei sentieri al colle Lazzarà, il sentiero del Ticiun e la posa dei fiori in occasione della ricorrenza annuale e poi ancora la partecipazione alla giornata ecologica a S. Germano, la raccolta Banco Alimentare, la collaborazione con le altre associazioni per l'allestimento dei mercatini di Natale ecc…

Ringrazia di cuore i soci che si sono impegnati ed invita chi può a dedicare un po' del loro tempo al gruppo. Passa poi ad elencare le manifestazioni programmate per l'anno 2012 illustrate dal presidente di sezione nell'assemblea dei capi gruppo, evidenziando tra le altre l'attività di "Un giorno da Alpino" riservata ai ragazzi fino ai 13 anni che riscuote successo e simpatia, inoltre si prevede il gemellaggi con la Sezione di Cividale del Friuli. Il raduno 1° Raggruppamento quest'anno sarà a Novara. Per l'adunata nazionale a Bolzano non ci saranno treni speciali, l'agenzia Beatrice Viaggi organizza per la sezione viaggi di 3 e 4 giorni in pullman con visite in località vicine. Per il progetto "Una casa per Luca" il nostro gruppo ha concorso con € 100.00 per la realizzazione.

Ricorda poi le manifestazioni del nostro gruppo per il 2012 soffermandosi sulla ricorrenza del 80° di fondazione che si terrà il 30 giugno e 1° Luglio e conclude invitando fin da ora i soci che possono a collaborare per la buona riuscita ed augura a presenti e famigliari buone feste e felice anno nuovo.

La relazione finanziaria presentata dal cassiere evidenzia i movimenti entrate/uscite nel corso dell'anno, i conti sono in ordine e la cassa è attiva. Le due relazioni sono approvate all'unanimità. Alla voce tesseramento si discute sul prezzo del bollino che quest'anno resta invariato, verseremo alla sezione i 22,00 € previsti ed al gruppo non rimane nulla.

Prende poi la parola il vice Presidente Pontet Aldo che ringrazia per l'invito, si complimenta per le due relazioni esposte, ci informa sulla data del gemellaggio (Cividale 16/17 Giugno), ringrazia quanti hanno contribuito a saldare il conto per l'acquisto dei locali della sede sezionale e conclude con l'augurio di buone feste a tutti. L'assemblea termina e la serata si conclude con la consueta cena tra Amici.

Per il Direttivo, E. Fossat

Gruppo di San Secondo

Il gruppo A.N.A. di San Secondo di Pinerolo nell'anno 2011 ha organizzato le seguenti manifesta-

San Secondo – Dopo la firma della cittadinanza

zioni alla "Fontana Ferruginosa": 25 aprile Pasquetta, 12 giugno Festa dei soci A.N.A., 18 settembre Festa d'autunno, 16 ottobre Castagnata.

Il gruppo ha partecipato a gennaio a Cuneo al 68° anniversario della battaglia di Novo Postojalowka, a maggio all'Adunata Nazionale di Torino ed alcuni soci hanno anche partecipato alla camminata fino alla sede dell'adunata, a ottobre al raggruppamento ad Imperia e a tutte le manifestazioni degli anniversari dei Gruppi. Il gruppo era presente alla cerimonia che si è svolta alla Caserma Berardi degli alpini di Pinerolo. Era anche presente ai funerali sia dei soci del gruppo sia che degli altri gruppi. Inoltre ha organizzato due gite, una a "Ballando le Cupole" in Primavera e l'altra a Gardaland in estate.

L'8 dicembre si è svolta l'assemblea annuale dei soci, in presenza del consigliere sezionale Travers Carlo, con le votazioni del nuovo direttivo con i seguenti risultati: Colomba Bruno Capo Gruppo – Cenci Silvano Vice Capo Gruppo – Ribotta Aldo Segretario - Micol Andrea Cassiere – Ferrero Valter, Micol Luca Revisori – Colomba Valentino, Ferrero Remo – Druetta Coisson Simone, Colomba Raffaele, Consiglieri.

Domenica 7 novembre 2011 è stata conferita la cittadinanza onoraria al socio ed ex capogruppo Carignano Giovanni per le sue attività di volontariato nel Comune di San Secondo di Pinerolo.

Gruppo di Torre Pellice

ASSEMBLEA ANNUALE

Il Gruppo si è riunito il 4 dicembre 2011 presso la sede di Piazza Gianavello, Caserma G. Ribet, per l'assemblea annuale ordinaria che quest'anno prevedeva il rinnovo delle cariche del Direttivo per il prossimo triennio: presente per la Sezione il Vice presidente Cap. Cianflocca. Dopo il rito consueto di onori alla Bandiera, memento degli Alpini del Gruppo deceduti nell'arco del passato anno e andati oltre. Come Presidente dell'Assemblea i presenti nominano Franco Sappè e come Segretario Cesare Raviol.

Per il rinnovo del Direttivo i 26 soci con diritto al voto si sono espressi confermando Bruno De Michelis Capogruppo; sono riconfermati a Consiglieri: Abele Ferruccio, Bertin Piero, Chiavia Paolo, Cesan Bruno, Gisletti Silvio, Mattana Giovanni, Ricca Paolo, Rivoira Ruben, Travers Alder, Travers Paolo e nuovi eletti De Matteis Alessandro, Pallavicini Matteo, Bonetto Franco.

Le parole del Vice presidente Cianflocca riassumono i programmi dell'anno 2012 che vedranno impegnati sia la Sezione che i Gruppi.

La conclusione, come il solito, vede riuniti in fratellanza ed allegria, soci e famigliari, molto più numerosi che all'assemblea, al pranzo conviviale e si sfrutta l'occasione per dare un fraterno abbraccio e saluto all'alpino Gino Roland che abbandona, dopo lunghi anni, la sua partecipazione attiva in seno al direttivo del Gruppo.

Il nuovo Direttivo, riunitosi successivamente, ha stabilito le seguenti cariche: Vice Capo gruppo Abele F. e Travers A., Cassiere Cesan B., Revisori dei Conti Chiavia P. e Mattana G.; il Revisore Chiavia P. è invitato ad assumere, ad interim, anche il ruolo di Segretario.

BANCO ALIMENTARE: UN PICCOLO, GRANDE RECORD *Così titola "L'ALPINO"*

Anche noi siamo orgogliosi di avere contribuito a questo record; nella nostra piccola valle, come in tutta Italia, la presenza dei nostri Alpini ha espresso fiducia nella popolazione ad appoggiare la "colletta alimentare 2011" (l'edizione n° 15) per indirizzare una parte della spesa "… per chi è povero …" e non riesce a sostenere se stesso e, molte volte, la propria famiglia. Certamente l'appoggio concreto alla iniziativa della Fondazione BANCO ALIMENTARE è stato sopportato da grandi gruppi finanziari e commerciali italiani, ma il sostegno personale umano è volontariamente gestito dagli alpini e attivamente dai giovani della Croce Rossa Italiana della Val Pellice (una collaborazione tra vecchi e giovani di tutto rispetto!).

Gruppo di Vigone

Nella serata del 18 novembre 2011 si è tenuta l'assemblea annuale dei soci cui è seguita l'elezione del capo gruppo e nel nuovo consiglio direttivo per il periodo 2012/2014 e successivo momento conviviale. È risultato eletto Capo Gruppo il socio Ricca Rodolfo.

Nella prima seduta del successivo consiglio direttivo sono poi state distribuite le cariche ed il nuovo consiglio risulta così composto: Vice capi gruppo: Costantino Giuseppe, Montù Paolo. Segretario: Serravalle Michele. Revisore dei Conti: Marchisone Giovanni. Consiglieri: Aiassa Giuseppe, Aiassa Vito, Barale Mario, Bellone Roberto, Bessone Natale, Bonetto Stefano, Carera Tommaso, Mina Domenico, Piccato Armando, Ponzio Francesco, Zanone Diego.

Il segretario uscente Montù Stefano, durante la serata, ha poi voluto consegnare a nome di tutto il gruppo una targa ricordo a Costantino Giuseppe, che ha ricoperto la carica di capo gruppo per molti mandati, e che ha deciso di non più ricandidarsi per la carica, nonché ai fratelli Costantino Piero, già capo gruppo e consigliere per altrettanti mandati e Costan-

Vigone . Il neo Capo Gruppo Rodolfo Ricca ed il premiato

tino Mario, consigliere per diversi mandati; in tale occasione sono stati sottolineati da parte del relatore l'impegno, la dedizione e l'insostituibile apporto che i tutti e tre i fratelli Costantino hanno dedicato al gruppo Alpini di Vigone, per tutto il periodo della loro lunga permanenza in seno al consiglio direttivo.

Il momento ufficiale della serata si è concluso con l'intervento del neo eletto capo gruppo che ha ringraziato gli Alpini presenti per la fiducia accordatagli nell'averlo eletto a ricoprire la prestigiosa carica.

Notizie familiari

Laurea

Gruppo di Abbadia Alpina - Depetris Lisa, figlia del socio V.C.G. Flavio in Studi Internazionali
Gruppo di Prarostino - Avondetto Silvia, figlia del socio Luciano, in Scienze Geologiche

Culle

Gruppo di Abbadia Alpina - Samuel Vanessa, nipote del socio Marco
Gruppo di Bricherasio - Rinaudo Alessia, figlia del socio Paolo – Giulia, nipote del socio Fossat Livio – Chiavia Lorenzo, figlio e nipote dei soci Davide e Bruno
Gruppo di Buriasco - Sobrero Giorgia, nipote del socio Paira Elio – Bosso Michela, figlia e nipote dei soci Roberto e Alfredo – Artusio Paolo, nipote del socio Alberto Francesco – Buniva Greta, nipote del socio Marco
Gruppo di Cantalupa - Vasino Alessandro, nipote del socio Agostini Dario
Gruppo di Frossasco - Dora Nicole, nipote del socio Renato
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Rivoira Gaia, nipote del socio Bertalot Aldo
Gruppo di Lusernetta - Martina Diego, figlio del socio Elves
Gruppo di Perrero - Ughetto Andrea, nipote del socio Refourn Dante
Gruppo di Pinerolo Città - Toma Riccardo, nipote del socio Severino
Gruppo di Piscina - Favaro Gabriele, nipote del socio Franco – Garilli Samuele, nipote del socio Griffa Luca
Gruppo di Pomaretto - Brunetto Lucrezia, nipote del socio Rostain Roberto
Gruppo di Porte - Parola Pietro e Matteo, nipote dei soci Folco Romano e Marco
Gruppo di Roletto - Arato Alberto, figlio del socio Ivano
S. Germano Chisone-Pramollo - Richiardi Sofia, pronipote del socio Gonnet Remo
Gruppo di S. Secondo - Chicco Tommaso, nipote del socio Piccato Carlo – Carignano Amanda, nipote dei soci Colomba Bruno, Franco, Valentino, Enrico, Domenico e Giovanni
Gruppo di Torre Pellice - Bertone Gabriel, nipote del socio Michele
Gruppo di Vigone - Rosso Anita, figlia del socio Costantino – Geuna Alessandro, nipote dei soci Melchiorre e Michele
Gruppo di Volvera - Cava Federica, figlia del socio Nicolino

Nozze

Gruppo di Pomaretto - Socio Bianciotto Alex con la sig.na Cristina Avondetto – socio Ferrero Igor con la sig.na Peyronel Sonia

Nozze di perla (30°)

Gruppo di Frossasco - Socio Barattero Bruno e consorte

Nozze di corallo (35°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Cagnola Mario e la sig.ra Nicco Carla
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Miegge Franco e la sig.ra Bonnet Carla

Nozze di rubino (40°)

Gruppo di Baudenasca - Socio Priotto Mario e la sig.ra Bonetto Elvira
Gruppo di None - Socio Tavella Valdi Martino e la sig.ra Serasio Teresa
Gruppo di Pomaretto - Socio Breusa Romano e la sig.ra Baral Marinella – socio Breusa Bruno e la sig.ra Tron Rosanna
Gruppo di Pinerolo Città - Socio Betteto Ampelio e la sig.ra Ghirardi Margherita
Gruppo di Porte - Socio Fossat Guido e la sig.ra Tarello Liviana

Nozze d'oro (50°)

Gruppo di Cantalupa - Cottino Pier Luigi e la sig.ra Riassetto Gianfranca, genitori del socio Luca – Morero Elio e la sig.ra Bianco Giuseppina, genitori del socio Silvano
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Martina Pier Michele e la sig.ra Sobrero Rosita
Gruppo di Porte - Socio Magnani Nino e la sig.ra Dean Teresa

Lutti

Gruppo di Angrogna - Socio Malano Piero (Pierino) – Beltramino Aldo, zio del socio Andrea
Gruppo di Baudenasca - Socio Ghirardi Pietro, fratello e zio dei soci: Francesco, Bruno, Federico e fratello degli aggreg. Ghirardi Giulio e Gasca Caterina
Gruppo di Bricherasio - Vottero Michele, fratello del socio Giovanni – Morero Silvano, zio del socio Zelio – Romero Antonia, suocera del socio Bonansea Renzo – Dana Franco, zio del socio Granero Corrado
Gruppo di Buriasco - Melano Orsola ved. Sciolla, zia del socio Busso Francesco e dell'aggreg. Possetto Elda ved. Melano
Gruppo di Campiglione Fenile - Salusso Teresa, mamma e zia dei soci: Trombotto Ovidio, Valerio, Marino e Barotto Adriano – Mosso Aldo, zio e cognato dei soci: Gamba Mario, Bertone Giovanni C.G e Gamba Aldo – Costantino Oreste, fratello del socio Giuseppe e dell'aggreg. Remo
Gruppo di Cantalupa - Coassolo Giuseppe, cognato del socio Druetto Bruno – socio Faraudo Giovanni, papà, fratello e zio dei soci: Livio, Elidio, Ivano e Comba Stefano
Gruppo di Fenestrelle - Socio Brighenti Eraldo
Gruppo di Inverso Pianasca - Socio Richaud Mauro
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Viglianco Maria Teresa, cognata del socio Roman Silvio – Durand Elvira, zia del socio Malan Franco – Pissanchi Domenico, fratello e cognato dei soci Renato, Chiapella Celestino e Bera Luciano – socio Miegge Paolo, fratello del socio Franco e cognato dell'aggreg. Sanmartino Giulio – socio Pasquet Renato
Gruppo di None - Grella Pierino, fratello del socio Carlo e dell'aggreg. Mario, zio del socio Chiosso Giuseppe – Ecclesia Giovanna, moglie del socio Nicola Giuseppe – Tosco Maria Teresa, sorella dell'aggreg. Enrico, figlioccia del socio Pairotti Guido, cognata, cugina e nipote degli/delle aggreg. Viotto Andrea, Pairotti Marina, Paola e Giuseppina
Gruppo di Perosa Argentina - Socio Bertalotto Lazzarino – socio Tron Bruno Gino
Gruppo di Perrero - Tessore Alessio, cugino dei soci Tron Enedino e Alfonso – Richuad Mauro, zio e cugino dei soci Maseilot Luca e Richaud Alberto – Pons Aldo, cognato e zio dei soci Micol Guido e Pons Ugo
Gruppo di Pinerolo Città - Canonico Maria Ernesta ved. Garis, mamma dei soci Ferruccio e Guido – Sommi Sergio, cognato del socio Festa Pasqualino – socio Serafino Ettore, fratello della Madrina del Gruppo sig.ra Maria e zio del socio Faldella Adolfo – socio Beltramone Francesco
Gruppo di Piscina - Bonino Mauro, figlio del socio Michele – Borletto Domenico, cognato del socio Grosso Simone – Moraccini Regina, mamma dell'aggreg. Serra Sebastiano – Socio Gentano Boasso Corrado
Gruppo di Pomaretto - Faraud Bruno, suocero del socio Ribet Renato
Gruppo di Porte - Socio Rainero Luigi – socio Bertocchio Paolo – socio Castellino Mario – socio Miè Giovanni
Gruppo di Pragelato - Socio tenente Guiot Sergio
Gruppo di Prali - Socio Peyrot Pierino, papà, fratello e zio dei soci: Gino, Elmo, Dino, Ugo, Carlo, Patrick, Giulio, Moreno, Mirko, Griot Riccardo e Sergio, Pascal Giuliano e cognato di Luciano
Gruppo di Prarostino - Socio Godino Aldo – aggreg. Paschetta Elda ved. Avondetto, sia dei soci Gay Roberto (C.G.), Enrico e Gianni
Gruppo di Roletto - Salvai Luigi, papà dei soci Silvano e Franco
Gruppo di Roure - Socio Martin Ezio – socio Faraud Bruno – Re Alessio, fratello del socio Ruggero
Gruppo di S. Germano Chisone-Pramollo - Peyrot Pierino, cognato del socio Long. Gino – Rivoira Battista, papà del socio Enzo – Pontet Albina, mamma dell'aggreg. Besson Denise – Soulier Erica, zia dei soci Alex e Maurizio – Socio Maurin Aldo – Bounous Giovanni, zio del socio Avondet Piero
Gruppo di S. Secondo - Buffa Giuseppe, papà del socio Pierluigi
Gruppo di Villar Perosa - Socio Abate Daga Giulio Cons. del Gruppo – Franza Livia, mamma del socio Costantino Valter – Resiale Olga, suocera del socio Barral Elvio – Bresso Amalia, mamma del socio Ughetto Piercarlo – socio Mongano cav. Antonio, papà dei soci Pier Giorgio e Bruno – socio Bertalotto Raissent Avelino, fratello del socio Gilberto – Pastre Giovanna, moglie del socio Belleard Italo
Gruppo di Virle P.te - Socio Accastello Bartolomeo

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

CONSEGNA MATERIALE PER TRANTA SOLD

15 MAGGIO
14 AGOSTO
13 NOVEMBRE

Gocce di... rugiada

"Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CANTALUPA	Aggr. Anna Maria MARTINA per il 40° di matrimonio	20,00
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE	10,00
SCALENGHE	La moglie in memoria del marito Ugo Capello nel 15° anno della sua scomparsa	15,00
SCALENGHE	Il figlio in memoria del padre Giuseppe SCALERANDI	20,00
LUSERNA S.G.	Socio Giovanni BIMA e la sig.ra Clara BUNINO nel 55° di matrimonio	5,00
BAUDENASCA	Aggr. Ferruccio BORGOGNO e sig.ra Maria nel 55° di matrimonio	25,00
VILLAR PERSOSA	Carla RICHIARDI in memoria del papà Luca	10,00
VILLAR PEROSA	Socio Luciano GAIDO	18,00
VILLAR PEROSA	IL GRUPPO	50,00
S. SECONDO DI PIN.	Socio Carlo PICCATO per la nascita del nipote Tommaso CHICCO	10,00
AIRASCA	Socio Simone CUVERTINO per il suo 50° anniversario di matrimonio	20,00
S. GERMANO PRAMOLLO	Socio Adelio GOGGI	14,00
S. GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	60,00
PINEROLO	Socio Antonio DE MARTIIS	8,00
PINEROLO	Socio Don Riccardo ROSSI	15,00
LUSERNA S.G.	Elsa JALLA' in memoria della MAVM Aldo GAY	20,00
LUSERNA S.G.	Socio Franco MALAN	8,00
S. PIETRO VAL LEMINA	IL GRUPPO	12,00

"Banda"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PEROSA ARGENTINA	IL GRUPPO per l' 80° di fondazione	200,00
PINEROLO	A.C.	20,00
BAUDENASCA	Aggr. Ferruccio BORGOGNO e sig.ra Maria per loro 55° di matrimonio	25,00
S. GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	60,00
PINEROLO	Socio Alessandro NICOLINO	10,00
PINEROLO	Socio Battista GIORDANENGO	5,00
PINEROLO	Socio Don Riccardo ROSSI	15,00

"Una casa per Luca"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CAMPIGLIONE FENILE	Il GRUPPO	240,00
CANTALUPA	IL GRUPPO	200,00
CAMPIGLIONE FENILE	Aggr. Giuliano FRANZOSO	100,00
FENESTRELLE	IL GRUPPO	100,00
VOLVERA	IL GRUPPO	315,00
PRAGELATO	IL GRUPPO	100,00
VILLAR PELLICE	IL GRUPPO	200,00
CASTAGNOLE PIEM.	IL GRUPPO	50,00
CAMPIGLIONE FENILE	Socio Alessandro GASCA	20,00
PISCINA	La famiglia in memoria di Tito CHILLE'	55,00
PANCALIERI	IL GRUPPO	200,00
INVERSO PINASCA	IL GRUPPO	110,00
PINEROLO	Socio Franco MORERO	26,00
PINEROLO	Socio Lorenzo GRIBODO	50,00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PINEROLO	A.C.	20,00
S. GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	60,00
PINEROLO	Socio Antonio DE MARTIIS	8,00
GRUPPO PINEROLO CITTÀ	IL GRUPPO	100,00
	In memoria di Francesco RIVOLO dalla sig.ra Teresina Boaglio Rivolo e famiglia	100,00
GRUPPO DI PISCINA	IL GRUPPO	350,00

Pro "Nuova Sede"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PINEROLO	A.C.	20,00
	Senatore Lucio MALAN	400,00
CAMPIGLIONE FENILE	IL GRUPPO	500,00
SCALENGHE	IL GRUPPO	150,00

Pro "Adozioni a Distanza"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
BOBBIO PELLICE	IL GRUPPO	310,00

Nevica su Pinerolo